



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Universita' degli Studi di UDINE



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Nell'ambito del processo in atto per l'adozione di un sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, lo scorso 16 gennaio 2013 è stato nominato con Decreto rettorale il Delegato del Rettore per la Qualità, con le seguenti funzioni:

- istituire i processi per l'Assicurazione della Qualità e supervisionarne l'applicazione;
- contribuire alla definizione della politica per la qualità e dare attuazione a quanto stabilito dagli organi di Governo dell'Ateneo;
- promuovere e diffondere la cultura della qualità all'interno della Comunità universitaria;
- definire, di concerto con gli organi di governo e l'amministrazione dell'Ateneo, la composizione del Presidio della Qualità e coordinarne le attività.

Successivamente, in data 13 marzo 2013, con deliberazione del Senato Accademico, è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo, composto da cinque membri, di cui due docenti - uno dei quali è il Delegato del Rettore per la Qualità - un ricercatore confermato e due tecnici amministrativi con specifiche competenze e conoscenze nell'ambito della didattica.

In particolare, i due docenti, sono:

- Il Prof. Paolo Ceccon, Delegato del Rettore per la Qualità, Professore ordinario SSD AGR/02, è stato coordinatore di Corso di Laurea Triennale e di Corso di Laurea Magistrale interateneo e componente della Commissione didattica di Ateneo ed ha collaborato alla stesura del Regolamento Didattico e alla assegnazione dei Corsi di Studio ai Dipartimenti ex L. 240
- Il Prof. Stefano Del Giudice, Professore ordinario SSD ING-IND/10, già Preside della Facoltà di Ingegneria per due mandati (1994-2000), membro del Senato Accademico (2002-2003 e 2005-2007), componente (esperto della materia) del Gruppo di Valutazione n. 25 del Progetto CampusOne della CRUI (2003-2004), Delegato del Rettore per l'Innovazione Didattica (2005-2008).

Il ricercatore confermato è il Dott. Stefano Comino, SSD SECS-P/01, membro della Commissione Didattica e della Commissione per l'assicurazione della qualità della LM-56 in Scienze Economiche e componente della Giunta di Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

I due componenti tecnici-amministrativi sono:

- Dott.ssa Cristina Zannier (cat. D, Area Amministrativa-Gestionale): responsabile dell'Ufficio Programmazione didattica dell'Area Servizi per la Didattica, competente per le procedure di progettazione, istituzione e attivazione dell'offerta formativa, il Regolamento didattico, le banche dati ministeriali (RAD, Off.F, ANS, ecc.) e i corsi di Master, perfezionamento, formazione e aggiornamento
- Dott. Ing. Valentina Zufferli (cat. D, Area Amministrativa-Gestionale): ingegnere gestionale, già responsabile della Sezione Servizi agli Studenti e ai Laureati della Ripartizione Didattica, già responsabile amministrativo del progetto CampusOne, componente della Commissione e-learning e Manager Didattico di Ateneo, esperta di coordinamento e gestione amministrativa di progetti didattici finanziati dal Fondo Sociale Europeo

Gli ambiti in cui è previsto che il Presidio della Qualità di Ateneo operi sono i seguenti:

- proposta di strumenti comuni per l'Assicurazione di Qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo;
- supporto ai Corsi di studio, ai loro referenti e ai Direttori di dipartimento per le attività comuni riferibili all'Assicurazione della Qualità.

Il Presidio della Qualità in Ateneo si articola, presso ciascun Corso di Studi, in Commissioni per l'Assicurazione della Qualità che sono state nominate contestualmente alla redazione dei Rapporti di Riesame 2013 e sono costituite dal Coordinatore del Corso di Studi, da docenti, studenti e dal manager didattico di riferimento. Alla data del 10 marzo 2013, il Consiglio di Corso di ciascuno dei 65 corsi attivati aveva provveduto alla nomina.

In prima applicazione, l'attuale composizione delle Commissioni designate è compreso tra un minimo di 4 e un massimo di 11 componenti, con una mediana di 6. Il numero di docenti, escluso il Coordinatore di Corso di Studio, va da un minimo di 1 a un massimo di 7, con una mediana di 2. Il numero di studenti varia da 1 a 4, con una mediana di 2 (cfr. allegato: commissioniAQ).

A tal proposito, è opportuno rilevare che dal mese di ottobre del 2012, l'Ateneo si è dotato della figura professionale del Manager Didattico a cui è richiesto di porre in essere:

- azioni di promozione/informazione e orientamento/accompagnamento nei confronti degli studenti, per far emergere e monitorare costantemente i punti di forza e di debolezza che caratterizzano i percorsi formativi;
- azioni verso il Corso di studi di supporto al coordinamento per quanto riguarda la redazione dei documenti richiesti dai processi AVA;
- azioni nei confronti dei portatori di interesse, con ruolo di interfaccia con aziende e istituzioni nella costruzione e cura dei rapporti tra il Corso di studi e soggetti esterni (pubblici e privati).

La recente costituzione del Presidio ha implicato un intervento "in emergenza" a discapito di possibili e opportune azioni di progettazione e organizzazione degli interventi. Si auspica che il consolidamento delle relazioni e delle interconnessioni con gli altri soggetti del Sistema Qualità dell'Ateneo consentano una programmazione e un'operatività proficue.

I Manager Didattici attivi in Ateneo sono 12 e sono distribuiti nel modo sotto riportato presso i 4 Poli Didattici, ovvero le strutture che dall'a.a.2012/2013, a seguito della disattivazione della Facoltà, ricomprendono i servizi di segreteria amministrativa e di supporto alla didattica per gruppi di Corsi di Studio appartenenti ad aree omogenee:

- Polo Umanistico e della Formazione: 3 Manager Didattici con competenza su 17 Corsi di Studio
- Polo Economico-giuridico: 2 Manager Didattici con competenza su 7 Corsi di Studio
- Polo Scientifico: 5 Manager Didattici con competenza su 31 Corsi di Studio
- Polo Medico: 2 Manager Didattici con competenza su 10 Corsi di Studio

In particolare, ai Poli Didattici è stata assegnata la competenza sui Corsi di Studio che afferivano alle preesistenti Facoltà secondo il seguente schema:

- Polo Umanistico e della Formazione: Lingue e letterature straniere, Lettere e filosofia, Scienze della formazione;
- Polo Economico-giuridico: Economia e Giurisprudenza;
- Polo Scientifico: Ingegneria e Architettura, Agraria, Matematica, Informatica e Multimedialità, Medicina Veterinaria;
- Polo Medico: Medicina e chirurgia.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "commissioni AQ.pdf" (Composizione Commissioni Assicurazione Qualità per Area CUN)

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Le azioni attualmente promosse e coordinate dal Presidio nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità coinvolgono direttamente:

- 65 Consigli di Corso di Studio;
- 14 Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti;
- 12 Manager Didattici
- 4 Capi Polo Didattico;
- 14 Direttori di Dipartimento;

Il supporto operativo è garantito in particolare dalle seguenti strutture dell'Amministrazione Centrale:

- l'Area Servizi per la Didattica (ADID);
- l'Area Servizi agli Studenti (ASTU);
- il Servizio Sviluppo e Controllo Direzionale (SCON).

Le azioni promosse dal Delegato per la Qualità di Ateneo e dal Presidio, che incidono direttamente sui Corsi di Studio, sono concordate con il Delegato per l'Innovazione didattica e si è instaurato un rapporto di collaborazione e di reciproco scambio di dati e informazioni con il Nucleo di Valutazione, concretizzatosi nella partecipazione alle riunioni del Presidio di un componente del Nucleo di Valutazione.

Per consentire una redazione tempestiva e omogenea dei Rapporti di Riesame, è stata fornita a ciascun Coordinatore di Corso di studio una batteria di indicatori significativi, predisposta dal Servizio Sviluppo e Controllo Direzionale (SCON), contenente le seguenti informazioni di dettaglio (cfr. allegato "Esempio dati per rapporto di riesame"), integrate da un glossario di riferimento (cfr. allegato "Glossario_1.0"):

DATI DI ANDAMENTO DEL CORSO DI STUDIO (CDS) IN TERMINI DI ATTRATTIVITÀ (anni accademici: 2009/2010_2010/2011_2011/2012_2012/2013)

1. Studenti iscritti al primo anno
2. Studenti immatricolati al primo anno per provenienza geografica
3. Studenti immatricolati al primo anno per tipo di scuola secondaria
4. Studenti immatricolati al primo anno per classe di voto conseguito alla maturità

Per le lauree magistrali in sostituzione degli indicatori 3 e 4 è stato calcolato l'indicatore Studenti immatricolati al primo anno per Ateneo di provenienza

DATI DI ANDAMENTO DEL CDS IN TERMINI DI ESITI DIDATTICI (anni accademici: 2009/2010_2010/2011_2011/2012)

5. Flussi "in uscita" degli studenti iscritti: passaggi, trasferimenti e abbandoni
6. Flussi "in entrata" degli studenti iscritti: passaggi e trasferimenti
7. Analisi per coorte degli studenti immatricolati nell'a.a. 2008/2009 e quantità CFU acquisiti
8. Analisi per coorte degli studenti immatricolati nell'a.a. 2009/2010 e quantità CFU acquisiti
9. Analisi per coorte degli studenti immatricolati nell'a.a. 2010/2011 e quantità CFU acquisiti
10. Voto mediano acquisito negli esami

DATI DI ANDAMENTO DEL CDS IN TERMINI DI LAUREABILITÀ (anni accademici: 2009/2010_2010/2011_2011/2012)

11. Laureati in corso e fuori corso

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

12. Valutazione della didattica a.a. 2011/2012: sintesi dei giudizi espressi dagli studenti frequentanti

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI (anni solari: 2008_2009_2010)

13. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro
14. Condizione occupazionale e ingresso nel mondo del lavoro
15. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

E' stato inoltre inviato anche il numero di tirocini effettuati nel corso degli anni accademici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012.

Per la successiva redazione della Scheda Unica Annuale (SUA), ai Corsi di studio, già in possesso degli indicatori sopra descritti, sono state fornite delle informazioni di carattere generale, sui servizi di contesto gestiti dall'Area Servizi agli studenti e una tabella riassuntiva relativa alla disponibilità globale in ateneo di infrastrutture (aule di media e ampia dimensione, laboratori, aule studio) elaborata dai Servizi Integrati di prevenzione e protezione (SPEP).

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nei processi, messo in opera dal Delegato del Rettore per la Qualità e dal Presidio della Qualità di Ateneo, si è concretizzato in alcuni incontri con i soggetti coinvolti nei processi di valutazione posti in essere dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), e in particolare:

- 4 incontri con i Coordinatori di Corso di Studio, i Manager Didattici e i Capi Polo Didattico per il Rapporto di Riesame e l'illustrazione degli indicatori proposti;
- 2 incontri con i Coordinatori di Corso di Studio, i Manager Didattici e i Capi Polo didattico per la Scheda Unica Annuale;
- 4 incontri informativi/formativi on-site per la compilazione on line della Scheda Unica Annuale dedicate ai Manager Didattici.

Ulteriori azioni finalizzate a rendere uniforme il processo presso i vari corsi di studio sono state attuate fornendo indicazioni in forma scritta via e-mail a tutti i Coordinatori di Corso di Studio, ai Manager Didattici e ai Capi Polo.

Nel corso degli incontri dedicati al Rapporto di Riesame, è stato illustrato, in particolare, il modello di scheda rielaborato secondo le indicazioni ANVUR. La scheda è articolata in 3 sezioni (I. ingresso nel CdS, percorso di studio, uscita dal CdS; II. esperienza dello studente; III. accompagnamento nel mondo del lavoro), per ciascuna delle quali è stata richiesta un'analisi SWOT forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), opportunità (Opportunities) e minacce (Threats) e l'individuazione di eventuali adeguate azioni correttive.

Le principali indicazioni fornite ai Coordinatori di Corso di Studio e ai Manager Didattici sono state le seguenti (Fonte: Relazione del Presidio della Qualità allegata alla trasmissione dei Rapporti di Riesame 2013 al Nucleo di Valutazione):

- il responsabile del rapporto di riesame è il Coordinatore di Corso di Studio.
- il rapporto di riesame è frutto di un lavoro di gruppo che deve coinvolgere la Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CAQ);
- la Commissione per l'Assicurazione della Qualità (CAQ) è composta, presso ciascun Corso di Studio, dal Coordinatore, da altri docenti, dal Manager Didattico e da uno o più studenti;
- la CAQ è costituita con delibera del Consiglio di Corso di Studio e costituisce un elemento del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo;
- non è necessario utilizzare tutti i dati che saranno resi disponibili dal Servizio Sviluppo e controllo direzionale, ma solo quelli funzionali a evidenziare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce;
- possono essere utilizzati altri dati in possesso dei Corso di Studio;
- è stato chiesto ai Consigli di Corso di Studio di deliberare entro il 28/2 in merito a costituzione delle CAQ e l'approvazione del primo Rapporto di Riesame;
- il rapporto di riesame farà parte integrante della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio.

Nel corso di tutto il processo di redazione del Rapporto di Riesame e per la compilazione della Scheda Unica Annuale è stata programmata e attuata un'attività di monitoraggio e assistenza tecnica.

Per quanto riguarda i Rapporti di Riesame, tale attività ha previsto un'analisi degli elaborati in fase intermedia, tra la scadenza del 10 marzo e quella del 29 marzo con la definizione di alcuni suggerimenti per il miglioramento in forma di scheda scritta per ciascuno dei Corsi di Studio che ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- adeguatezza dei contenuti rispetto allo schema proposto;
- coerenza tra l'analisi della situazione dei Corsi di studio in termini di problemi significativi/aree di eccellenza e i dati utilizzati;
- coerenza tra azioni correttive proposte e analisi effettuata.

Per quanto riguarda la redazione della Scheda Unica Annuale è stata predisposta e illustrata una scheda contenente indicazioni standardizzate in merito ai contenuti da utilizzare, le scadenze e le responsabilità di caricamento.

E' stato inoltre definito un sistema di accessi (username e password) diretto alla banca dati CINECA dedicata alla Scheda Unica Annuale tale da consentire a ciascun Coordinatore del Corso di Studio di operare sulla propria scheda di corso unitamente al Manager Didattico di riferimento.

Sia la scheda sopraccitata sia alcune informazioni di carattere generale in merito all'organizzazione del sistema di AQ, all'organizzazione dell'Ateneo e ai servizi di contesto sono state elaborate direttamente dal Presidio della Qualità di Ateneo e quindi trasmesse ai Coordinatori di Corso di Studio e ai Manager Didattici per le successive integrazioni ed elaborazioni.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "Esempio dati per rapporto di riesame.zip"
- Allegato 3: "Glossario_1.0.pdf"

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

L'adozione di un Sistema di AQ rappresenta uno degli obiettivi che l'Ateneo ha già individuato come prioritari per la didattica, con l'intento di estenderlo progressivamente anche alle altre aree strategiche: ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione. In prima applicazione sono stati esaminati i protocolli per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio universitari, derivanti da vari modelli già formalizzati a livello europeo e nazionale (ESG ENQUA 2005/2009, CRUI, PoliTo, etc.), con lo scopo di adottare un sistema per la qualità dell'Università degli Studi di Udine che, seguendo gli standard e le linee guida europei per l'assicurazione interna della qualità nelle istituzioni di istruzione superiore, inneschi un processo di miglioramento continuo, che vada anche al di là dei requisiti per l'accreditamento dei corsi e delle sedi che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha iniziato a definire con l'emanazione del D.Lgs. 19/2012 e che sono state recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nel documento relativo all'Autovalutazione Valutazione ed Accredimento del Sistema Universitario Italiano (AVA).

Come è noto, in campo nazionale sono ormai numerosi gli Atenei che, consapevoli della rilevanza strategica del tema della qualità, si stanno mobilitando per attivare sistemi di qualità e di valutazione al loro interno. Il citato decreto sull'accREDITamento ha individuato, attraverso il dettato dell'art. 2, comma 1, le azioni che si elencano di seguito:

- introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;
- introduzione di un sistema di valutazione e di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca;
- potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

L'esperienza fatta dall'Università degli Studi di Udine nel percorso orientato alla politica della qualità, risale alla partecipazione al progetto Campus/CampusOne, esperienza patrocinata dalla CRUI, che aveva riguardato 5 corsi di studio dell'Ateneo.

La piena operatività del Presidio della Qualità e delle sue articolazioni periferiche consentirà di disporre di un flusso informativo utile sia per una sistemica revisione dell'offerta didattica dell'Ateneo, sia per la valorizzazione dei rapporti con il territorio e di quelli internazionali, favorendo sinergie tra i corsi di studio e razionalizzando i servizi agli studenti.

Una delle esigenze più sentite è quella che i corsi di studio attivati abbiano obiettivi estremamente chiari, percorsi mirati ed efficaci con sbocchi occupazionali ben definiti ed effettivi. L'Assicurazione della Qualità diventa, in quest'ottica, una reale assunzione di responsabilità, requisito indispensabile per attuare e rendere efficace l'autonomia degli Atenei.

In particolare, le linee guida per la definizione del sistema di AQ saranno tese a creare le condizioni per inserire l'Ateneo di Udine nello scenario europeo dell'Assicurazione della Qualità con i seguenti obiettivi prioritari:

- il miglioramento continuo dei processi e quindi dei servizi di contesto offerti agli studenti;
 - la trasparenza degli obiettivi e degli esiti didattici dei percorsi di studio nei confronti degli stakeholder;
 - l'accREDITamento dei corsi di studio.
 - la definizione di procedure condivise e di standard relativi ai Corsi di studio;
 - la diffusione di una cultura della qualità;
 - la definizione di una comunicazione istituzionale interna ed esterna chiara ed esaustiva;
 - il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione di strategie, politiche e procedure per un miglioramento continuo della qualità della didattica.
- Coinvolgendo un numero crescente di docenti, personale e strutture nel proprio percorso, il sistema di AQ si qualificherà quale occasione di training orientato alla cultura della valutazione per la qualità.

Alcuni degli strumenti cardine individuati per l'attuazione del sistema di AQ sono:

- la piena operatività del Presidio della Qualità e delle sue articolazioni periferiche;
- la rete dei Manager didattici;
- l'adozione di un sistema informativo che integri la gestione della didattica in tutti i suoi aspetti (ordinamenti, regolamenti, offerta formativa) con i processi amministrativi attraverso i quali si evolvono le carriere degli studenti e con le banche dati esterne (RAD, OFF.F, Anagrafe Nazionale Studenti, AlmaLaurea);
- la messa in rete della valutazione della didattica e dei relativi servizi offerti dall'Ateneo anche a livello di singolo Corso di studi;
- la definizione di un processo virtuoso di autovalutazione e di valutazione;
- la messa a disposizione dei dati del sistema informativo di Ateneo a tutti gli attori della valutazione attraverso un Datawarehouse connesso anche con il database per la gestione del personale e con quello per la contabilità;
- l'utilizzo dei dati AlmaLaurea per la programmazione dell'offerta formativa.

Il sistema AVA di accREDITamento iniziale, per mezzo della redazione del Rapporto di Riesame periodico, approvato e caricato entro i termini previsti dall'ANVUR da parte di tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, ha rappresentato l'occasione per attivare in Ateneo, in prima applicazione, un Sistema di Assicurazione della Qualità conforme alle linee guida espresse nel Documento finale ANVUR del 28 gennaio 2013 e centrato non solo su input, ovvero le risorse richieste per fornire un determinato prodotto/servizio, e su output, in termini di prodotti/servizi forniti dall'Ateneo, ma soprattutto sull'outcome, ovvero sui risultati in termini di impatto sull'ambiente esterno, in primis il mercato del lavoro, dell'attività di formazione erogata dall'Ateneo.

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

In base a riflessioni svolte all'interno del Presidio della Qualità in merito alla valenza qualitativa delle azioni attuate dal Presidio stesso nella fase iniziale della sua attività, sono emersi alcuni punti di forza, intendendo come tali le caratteristiche della struttura organizzativa utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- flessibilità e adattabilità di un gruppo di lavoro di dimensioni limitate e competenze complementari;
- risposta operativa soddisfacente a livello periferico da parte dei Consigli di Corso di Studio e dei Manager Didattici nelle fasi iniziali di costituzione delle Commissioni per l'Assicurazione della Qualità e per i processi di redazione del Rapporto di Riesame e della Scheda Unica Annuale, che sottende una buona organizzazione dei flussi informativi;
- attivazione di un processo di autovalutazione e riflessione sulle caratteristiche dei singoli Corsi di Studio con la condivisione di un approccio all'auditing interno improntato ai principi della cultura della qualità;

- avvio di processi di miglioramento relativi alle criticità individuate ed affrontabili a livello di Corso di Studio;
- costituzione di un insieme di informazioni utili a livello centrale per avviare processi di miglioramento trasversali rispetto ai singoli corsi di studio e relativi a criticità affrontabili solo a livello di Ateneo.

I punti di debolezza, ovvero le caratteristiche dell'organizzazione che, anche potenzialmente, potrebbero rallentare il raggiungimento degli obiettivi inerenti la didattica dell'Ateneo, possono essere così riassunti:

- non è stata ancora definita la cadenza con cui gli indicatori relativi alla carriera degli studenti, alle caratteristiche degli studenti in ingresso e dei laureati in uscita debbano essere aggiornati e forniti alle Commissioni per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di laurea. Tale debolezza può essere tuttavia superata con una programmazione adeguata per l'estrazione dei dati e il trasferimento degli stessi ai Corsi di studio e alle loro articolazioni di riferimento per l'assicurazione della qualità, nonché da un'analisi ex post di quali degli indicatori si siano poi rivelati effettivamente utili per la descrizione dei fenomeni nell'ambito dei processi previsti dall'ANVUR;
- la presenza di più di una base di dati per la registrazione delle attività di tirocinio associabili ai singoli Corsi di Studio e l'assenza di un sistema standardizzato per la valutazione delle esperienze di tirocinio, sia da parte degli studenti sia da parte dei soggetti ospitanti. Anche in questo caso la criticità è superabile con un'attività di indirizzo centrale che risolva le ambiguità tra più fonti informative e definisca il processo di feed back da parte dei soggetti interessati;
- l'attuale disponibilità di una base di dati parziale con riferimento alle informazioni riguardanti le esperienze di mobilità internazionale in ingresso e in uscita degli studenti, con riferimento agli ultimi tre anni accademici livello di singolo Corso di studio. Tale base di dati dovrebbe diventare via via più robusta con l'assemblamento del processo di registrazione di tali attività nel sistema informativo relativo alle carriere studenti;
- il reperimento di dati relativi al monitoraggio del post lauream con informazioni integrative rispetto a quelle fornite dalla banca dati Almalaurea. In questo caso è stata rilevata l'opportunità di definire degli standard per attuare delle indagini a livello di singolo Corso di laurea relativamente ai neolaureati.

Nella prospettiva di una valutazione di insieme dei Rapporti di Riesame, il Nucleo di valutazione ritiene opportuno chiedere che, in futuro, il Presidio della Qualità predisponga schemi condivisi e modelli di lavoro che orientino in modo più stringente le commissioni per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio e fornisca una serie di parametri/indicatori comuni di riferimento per la compilazione degli SWOT [forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), opportunità (Opportunities) e minacce (Threats)].

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Le opportunità offerte dall'implementazione di un sistema di AQ, ovvero le condizioni esterne al sistema stesso che possono facilitarne il raggiungimento degli obiettivi possono essere le seguenti:

- possibilità di partecipazione alla definizione delle politiche della qualità di Ateneo da parte degli organi di governo mediante proposte e informazioni provenienti dalle articolazioni periferiche del Sistema AQ;
- possibilità di definire e proporre processi uniformi e standardizzati frutto della condivisione delle esperienze che, rendendo partecipi le molteplici articolazioni organizzative dell'Ateneo, contribuiscono alla diffusione della cultura della Qualità. L'attivazione del Presidio della Qualità rappresenta il punto di partenza per l'implementazione di una rete informativa in grado di coinvolgere numerosi soggetti: i Coordinatori e i Consigli di Corso di Studio, le Commissioni per l'Assicurazione della Qualità, i Manager Didattici, i Poli Didattici, i Dipartimenti e gli Uffici dell'Amministrazione Centrale. A tal proposito, è in fase di definizione un sistema di raccolta di suggerimenti e indicazioni a valle di ciascuno dei sotto-processi implementati (Rapporto Riesame e Scheda Unica Annuale), che correli in modo differenziato tutte le componenti coinvolte;
- attuazione di azioni di coordinamento: le relazioni con gli Organi di Governo dell'Ateneo si realizzano attraverso il Coordinamento del Presidio, affidato al Delegato del Rettore per la Qualità, con il coinvolgimento di volta in volta di altri Delegati per specifiche aree (Didattica e Ricerca) e, nel caso si renda necessario un intervento trasversale che interessi più aree amministrative, con l'azione del Direttore Generale.

I rischi che il sistema di AQ corre, ovvero le condizioni esterne che potrebbero rallentare il raggiungimento degli obiettivi, riguardano principalmente:

- la possibilità di un non adeguato coinvolgimento della componente studentesca sia nel sistema di Assicurazione della Qualità sia nelle Commissioni paritetiche dipartimentali;
- il sottodimensionamento della struttura amministrativa di riferimento del Presidio che è ancora in fase di definizione, come collocamento e come dimensione.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Ai Sensi dell'art.40 dello Statuto dell'Università degli Studi di Udine, con riferimento a ciascun Corso di Studi e presso ogni Dipartimento e Scuola Dipartimentale, deve essere istituita una Commissione Paritetica docenti-studenti (ex lege 240/2010 art.2 comma 2, lettera g) con funzioni di:

- monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- agendo in linea con le determinazioni assunte in merito dal Nucleo di valutazione di Ateneo, individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di cui alla lettera a);
- formula pareri sull'attivazione, sulla modificazione e sulla soppressione di Corsi di studio.

La Commissione è composta da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti, designata dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio della Scuola Interdipartimentale tra i propri componenti, in misura compresa tra due e cinque per ciascuna delle componenti, secondo quanto previsto dai Regolamenti interni delle singole strutture.

Il Presidente della Commissione è designato dal Consiglio di Corso di studio tra i professori e i ricercatori componenti.

La richiesta di designazione era stata inviata ai Dipartimenti con nota del Rettore del 21.12.2012.

Alla data del 17 aprile 2013 risultavano designate 11 delle 14 Commissioni Paritetiche previste la cui composizione è illustrata nell'allegato "commissioni paritetiche".

Sarà cura del Presidio della Qualità di Ateneo sollecitarne l'attivazione in vista delle scadenze previste dalla normativa vigente, rammentando che la relazione delle Commissioni paritetiche dovrà essere inviata al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Documenti allegati:

- Allegato 4: "commissioni paritetiche.pdf"

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Le Commissioni Paritetiche sono state costituite e le modalità organizzative, in corso di definizione, dovrebbero prevedere un'integrazione con il sistema di AQ di Ateneo e una tempestiva definizione di flussi informativi che vedono coinvolti il Presidio della Qualità e le Commissioni per l'Assicurazione della Qualità per i Corsi di studio di riferimento.

L'attività di supervisione e coordinamento del Presidio della Qualità in tale contesto dovrebbe concretizzarsi in:

- *monitorare l'effettiva operatività delle Commissioni (definire una periodicità delle riunioni, dare indicazioni comuni in merito a scadenze e funzioni);*
- *garantire un completo passaggio delle informazioni necessarie per la definizione degli indicatori per il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;*
- *agevolare il trasferimento alle Commissioni per l'Assicurazione della Qualità dei singoli Corsi di Studio delle indicazioni emerse dal lavoro delle Commissioni Paritetiche in modo da fornire utili indicazioni in merito a possibilità di azioni di miglioramento comuni;*
- *raccogliere le indicazioni da trasferire al Nucleo di Valutazione entro la scadenza definita dalla normativa vigente e trasmettere le indicazioni del Nucleo Stesso sia alle Commissioni Paritetiche sia alle Commissioni per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Laurea.*

Permane critico e di fondamentale importanza il posizionamento delle Commissioni nel Sistema di Assicurazione della Qualità e il Nucleo di valutazione auspica che il Presidio attui opportune azioni di informazione e sensibilizzazione.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Nella costituzione delle Commissioni Paritetiche, su indicazione del Presidio, è stato seguito il criterio di terzietà rispetto ai componenti delle Commissioni Paritetiche, in particolare per quanto riguarda la componente studentesca in modo tale da garantire il coinvolgimento del numero massimo di studenti possibile nel sistema di Assicurazione della Qualità.

Le modalità di coordinamento con i vari attori sono in fase di definizione ed è prematura in questo momento un'analisi delle criticità e dei punti di forza del sistema; risulta tuttavia importante un'azione di sensibilizzazione presso le strutture dipartimentali in merito alla rilevanza dell'attività che le Commissioni dovranno svolgere.

Per quanto riguarda la composizione delle Commissioni nominate, si rileva che il criterio di terzietà sembra non essere stato rispettato in un solo caso, essendo stato un medesimo studente nominato sia componente della Commissione Paritetica, sia componente di una Commissione per l'Assicurazione della Qualità.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

La costituzione delle Commissioni Paritetiche rappresenta un'importante opportunità di implementazione di un sistema di miglioramento continuo nel sistema di Assicurazione della Qualità nella didattica.

La definizione delle interazioni con le altre componenti del sistema AQ dovrà quindi essere tale da non ridurre a mero adempimento quanto previsto per le funzioni delle Commissioni Paritetiche. Sarà inoltre determinante agevolare anche per tali gruppi di lavoro, così come per tutti coloro che concorrono alle diverse attività dell'attuale Sistema di AQ, l'accesso ai dati su ingresso, percorso formativo degli studenti e collocamento dei laureati, così come sui servizi di contesto disponibili.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Con il Decreto Rettorale n. 57 del 19 febbraio 2013 è stata ufficializzata la composizione del Nucleo di valutazione d'Ateneo, per lo scorcio del triennio

accademico 2013-2015.

Così come indicato al comma 3 dell'art 20 dello Statuto dell'Ateneo, il Nucleo di valutazione è composto da:

- quattro componenti, esterni ai ruoli dell'Ateneo, designati tra studiosi ed esperti, anche non universitari, nel campo della valutazione;
- due componenti designati tra i professori di ruolo dell'Ateneo che abbiano acquisito adeguata esperienza in materia di valutazione della didattica, della ricerca e della performance della pubblica amministrazione. Fra essi è stato designato il Coordinatore del Nucleo da parte del Rettore;
- un componente designato tra gli studenti regolarmente iscritti all'Ateneo di Udine.

Per la fase istruttoria, il Nucleo di valutazione si struttura in tre sezioni, rispettivamente competenti per la didattica, la ricerca e la gestione amministrativa. Dei componenti esterni, due sono assegnati alla sezione ricerca e uno ciascuno alle altre due. Il rappresentante degli studenti è assegnato alla sezione didattica mentre il Coordinatore è componente di tutte le sezioni. In fase istruttoria, partecipano inoltre di diritto:

- per la sezione didattica, un Delegato del Rettore;
- per la sezione Ricerca, un Delegato del Rettore;
- per la sezione gestione amministrativa, il Direttore Generale.

Nello specifico i componenti del Nucleo di valutazione dell'Ateneo di Udine sono:

- Il prof. Angelo Montanari, membro interno, Coordinatore del Nucleo di valutazione. Professore ordinario di Informatica SSD INF/01, è Coordinatore del Consiglio Unificato dei Corsi di Laurea della Classe 26 (SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE), Laurea Specialistica della Classe 23/S (SCIENZE INFORMATICHE) e della Laurea Magistrale in Informatica (LM-18), Dipartimento di Matematica e Informatica, Università degli Studi di Udine. Dal 2007 al 2009 è stato Direttore del Dipartimento di Matematica e informatica dell'Ateneo di Udine.

- La dott.ssa Emanuela Stefani, membro esterno e componente della Sezione didattica del Nucleo di valutazione. Dal 1997 Direttore della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), già componente del Nucleo di valutazione d'Ateneo negli aa.aa. 2009-2012, è membro di vari Nuclei di valutazione di Atenei italiani (Bari, Ferrara, Modena, Napoli Federico II, Roma Tre, Venezia Ca' Foscari, IUL). Autrice di numerose pubblicazioni inerenti le politiche della qualità nelle Università, ha maturato un'esperienza pluriennale nel settore universitario, in particolare nell'ambito della valutazione, della gestione della ricerca e dell'alta formazione, rivestendo numerosi incarichi istituzionali.

- La prof.ssa Fabiana Fusco, membro interno, Segretaria verbalizzante e componente della Sezione didattica. Professore associato di Glottologia e linguistica SSD L-LIN/01, già componente del Nucleo di valutazione d'Ateneo negli aa.aa. 2009-2012, è stata nominata nel 2011, dalla Commissione didattica d'Ateneo, componente del Gruppo di lavoro sulla riorganizzazione della didattica alla luce dell'applicazione del nuovo Statuto. Nel 2011 è stata nominata componente della Commissione di revisione dello Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Udine (Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 2 comma 5). Nel triennio 2006-2009 è Presidente della Commissione didattica unificata del Corso di laurea in Comunicazione e mediazione interlinguistica e delle Lauree specialistiche in Traduzione specialistica e multimediale e in Interpretazione. Ha rivestito numerosi altri incarichi istituzionali.

- Il dott. Nicolò Cangiotti, rappresentante degli studenti e componente della Sezione didattica. Ha conseguito la laurea di primo livello in Matematica presso l'Ateneo di Udine ed è stato rappresentante degli studenti nella facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali (a.a. 2010-2012), nella Commissione per l'Internazionalizzazione (a.a. 2011-2012), nel dipartimento di Matematica e informatica (a.a. 2010-2011).

- La dott.ssa Emanuela Reale, membro esterno, componente della Sezione ricerca. Politologa, primo ricercatore presso l'Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo-CERIS del Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR, già componente del Nucleo di valutazione d'Ateneo negli aa.aa. 2009-2012, è Vice-Presidente dell'Associazione Italiana di Valutazione e dell'European Forum for Policies on Research and Innovation - Eu-SPRI, Membro dell'European Network of Indicators Designers ENID Conference Committee del Gruppo di lavoro ANVUR sull'assessment dei generic skills. Autrice di numerose pubblicazioni, svolge attività di ricerca sulle funzioni e l'organizzazione delle istituzioni scientifiche pubbliche, e sulle politiche pubbliche per la scienza e la tecnologia.

- Il dott. Giovanni Abramo, membro esterno, componente della Sezione ricerca. Dal 1984 primo tecnologo presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR, Ufficio di Supporto alle Partecipazioni Societarie (già Ufficio Trasferimento Innovazioni, Brevetti, Normativa Tecnica, già Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica), già componente del Nucleo di valutazione d'Ateneo negli aa.aa. 2009-2012, è componente dei Nuclei di valutazione delle Università di Pavia e di Sassari. Nel 2011 è stato membro del Gruppo di Lavoro Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR-ANVUR) 2004-2010 del CNR, ha svolto vari incarichi in qualità di valutatore in relazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali inerenti la valutazione della ricerca. È autore di un copioso numero di pubblicazioni inerenti la valutazione della ricerca.

- Il dott. Enrico Periti, membro esterno, componente della Sezione gestione amministrativa. Direttore Generale dell'Università degli Studi di Brescia da gennaio 2012, ha svolto l'incarico di Direttore amministrativo presso lo stesso Ateneo (gennaio 2011-gennaio 2012) e presso vari Atenei italiani (Politecnico di Torino, Università degli Studi di Ferrara, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università degli Studi di Camerino) nel periodo luglio 2011-ottobre 2009. Da febbraio 2008 è Presidente del Convegno Permanente dei Dirigenti Amministrativi delle Università Italiane. È autore di numerose pubblicazioni inerenti l'efficienza delle politiche gestionali dell'università.

Come previsto dal citato art. 20 dello Statuto, il Nucleo di valutazione è l'organo di Ateneo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative e alla verifica, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, del corretto utilizzo delle risorse, della produttività della ricerca e della efficacia della didattica, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Al Nucleo di valutazione sono attribuite tutte le funzioni previste dalla dall'ANVUR, dallo Statuto e dai Regolamenti che ad esso fanno riferimento e dalla normativa nazionale.

In particolare, preso atto del combinato della delibera della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) n. 9 del 2010 e dell'art. 2, comma 1, lett. l) della Legge n. 240 del 2010, in base al quale le università sono destinatarie della disciplina dettata dal suddetto Decreto e sono pertanto chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, la procedura di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso sistemi premianti e selettivi, il Nucleo di valutazione ha programmato le proprie attività per adempiere, nell'ambito della sopra richiamata autonomia, a quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche in attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Il supporto alle attività del Nucleo di valutazione è assicurato, ex lege 370/99 e secondo quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto, dal Servizio Sviluppo e controllo direzionale (SCON), ufficio di staff della Direzione Generale che svolge una serie di attività che possono essere così riassunte:

- Raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie alle scelte degli Organi di governo.
 - Proposta e definizione degli indicatori e dei criteri di riparto delle risorse finanziarie per la didattica e la ricerca.
 - Predisposizione delle schede di progetto e dei piani economico finanziari relativi a iniziative che incidono sugli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo.
 - Coordinamento e gestione delle procedure per la valutazione dei risultati delle attività didattiche, scientifiche e gestionali dell'Ateneo.
 - Coordinamento e diffusione dei dati statistici a utenti interni ed esterni all'Ateneo.
 - Predisposizione ed elaborazione degli strumenti per la valutazione del grado di soddisfazione dei servizi erogati agli stakeholder.
 - Supporto alla definizione e implementazione del sistema di controllo di gestione e contabilità analitica, con relativi driver di riparto, indicatori e report.
 - Ufficio di statistica con le competenze previste dal MIUR in tema di rilevazione e analisi di dati.
 - Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione ex lege 370/99 per le attività e i processi di controllo e valutazione richiesti dalla normativa vigente.
 - Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance ex D.Lgs. 150/2009, con riferimento al controllo strategico e al coordinamento del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità previsti dalla normativa vigente.
 - Struttura di supporto alle attività del Presidio della Qualità, unitamente all'Area Servizi per la Didattica (ADID) e all'Area servizi agli Studenti (ASTU).
- Le competenze del personale assegnato allo SCON sono trasversali e complementari, riferendosi a formazione e competenze in ambito statistico, umanistico, giuridico, ingegneristico-gestionale ed economico-finanziario.

Essendo una struttura amministrativa di supporto alla Direzione generale e agli Organi di governo dell'Ateneo che nell'organigramma attuale è un Servizio e non un'Area con uffici di secondo livello, lo SCON non supporta il Nucleo di valutazione con personale dedicato ma, a seconda delle caratteristiche delle attività programmate dal Nucleo stesso, viene, di volta in volta, individuato il personale tecnico-amministrativo con le competenze più adatte a fornire un supporto efficace ed efficiente.

In particolare, lo SCON assicura il reperimento dei dati e delle informazioni richieste dal Nucleo di valutazione per la propria attività istituzionale, provvedendo anche alle conseguenti e concordate elaborazioni e analisi quantitative e qualitative di supporto. La documentazione disponibile viene inviata ai Componenti del Nucleo di valutazione prima della riunione plenaria o comunque resa disponibile in apposita area riservata del sito web dell'Ateneo, consultabile con apposite credenziali di accesso. Infine, lo SCON si occupa anche del supporto operativo e logistico connesso con la partecipazione dei Componenti del Nucleo alle riunioni programmate, sia plenarie e sia operative, coordinandosi con le altre strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Come previsto dall'art. 20 dello Statuto, comma 5, per la fase istruttoria delle riunioni plenarie, il Nucleo di valutazione si struttura in tre sezioni, rispettivamente competenti per la didattica, la ricerca e la gestione amministrativa. Dei componenti esterni, due sono assegnati alla sezione ricerca e uno ciascuno alle altre due. Il rappresentante degli studenti è assegnato alla sezione didattica. Il Coordinatore è componente di tutte le sezioni. Partecipano inoltre di diritto: per la sezione didattica, un delegato del Rettore; per la sezione ricerca, un delegato del Rettore; per la sezione amministrativa, il Direttore Generale.

L'art. 20 dello Statuto specifica inoltre che l'Ateneo assicura al Nucleo autonomia operativa, diritto d'accesso ai dati e alle informazioni necessarie allo svolgimento delle sue attività, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

A conclusione delle diverse attività programmate, il Nucleo di valutazione trasmette le proprie relazioni al Ministero competente per l'Università, all'ANVUR, al Consiglio di amministrazione, al Senato accademico, ai Direttori di Dipartimento, al Consiglio degli studenti e agli altri organi previsti dalla legge, secondo le scadenze indicate dalla normativa vigente.

Come già specificato, il Nucleo di valutazione si avvale di un'apposita struttura di supporto e lo Statuto prevede esplicitamente che la documentazione raccolta e riguardante l'attività di Unità organizzative e di singoli non può essere resa pubblica senza esplicito consenso di questi ultimi, o dei responsabili delle prime, in tutti i casi in cui la pubblicizzazione dei dati non sia direttamente prevista dalla legge o, se consentita ma non imposta da questa, dal Consiglio di amministrazione.

L'art. 7 del Regolamento Generale d'Ateneo prevede le seguenti modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali:

- Il Coordinatore rappresenta il Nucleo di Valutazione, sottoscrive tutti gli atti e i documenti allo stesso imputabili e cura l'esecuzione delle relative delibere.
- Il Nucleo di Valutazione nomina al suo interno un Segretario che cura la stesura del verbale di ogni seduta del Nucleo e lo sottoscrive insieme al Coordinatore.
- Tutti gli atti relativi agli ambiti di valutazione del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 20 dello Statuto, sono trasmessi congiuntamente al Rettore, al Direttore Generale, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, ivi compresa una relazione annuale redatta allo scopo di evidenziare i punti di merito o le criticità dei Corsi di studio.
- Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'Ateneo, indica i termini entro i quali deve essere redatta, a cura del Nucleo di Valutazione, la relazione di cui al comma 3.
- In relazione alle proprie competenze, il Nucleo di Valutazione ha accesso alle informazioni detenute dagli uffici, strutture o articolazioni centrali e periferiche dell'Università; può chiedere verbalmente o per iscritto qualsiasi atto o notizia e può effettuare verifiche e accertamenti diretti.
- Chiunque all'interno dell'Ateneo è tenuto a fornire la massima collaborazione al fine di agevolare l'attività del Nucleo di Valutazione. Le richieste del Nucleo di Valutazione devono essere evase senza ritardo e comunque nel termine assegnato dallo stesso Nucleo nei casi di urgenza.
- Il Nucleo di Valutazione dà la massima pubblicità agli esiti della propria attività nelle forme ritenute più idonee a raggiungere l'obiettivo di una capillare conoscenza dei risultati raggiunti.
- I verbali delle riunioni del Nucleo di Valutazione e i documenti agli stessi inerenti sono consultabili secondo le modalità stabilite dall'art. 56, comma 4, dello Statuto e in particolare: "I verbali delle adunanze degli organi collegiali, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, si danno, di regola, per letti dai componenti l'organo. I verbali vengono da quest'ultimo approvati nel corso della prima seduta utile dopo la loro messa a disposizione dei componenti stessi. I verbali sono custoditi dalle segreterie dei rispettivi organi e trasmessi agli organi di livello superiore. Ove non diversamente e motivatamente stabilito, i verbali sono pubblici e possono essere consultati dagli aventi diritto nel luogo ove sono custoditi e, se possibile, con modalità telematiche".
- In ogni caso, il Nucleo di Valutazione tutela la riservatezza dei dati riguardanti persone, enti o associazioni a norma delle leggi vigenti.
- Per il suo funzionamento e la sua attività al Nucleo di Valutazione sono garantite adeguate risorse finanziarie, la cui entità è definita dal Consiglio di Amministrazione e la cui gestione è affidata al Coordinatore.
- La durata del mandato dei Componenti del Nucleo è triennale ed è rinnovabile per una sola volta.

Con riferimento alle modalità di svolgimento delle riunioni, il Nucleo ha deciso di avvalersi anche della modalità telematica prevista dall'art. 56 del

Regolamento Generale di Ateneo: "Con autorizzazione del presidente dell'organo collegiale (nello specifico il Coordinatore del Nucleo di valutazione), se tecnicamente possibile e se viene garantita la collegialità della discussione e della decisione, può essere consentita la partecipazione alle sedute in via telematica".

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Come già ricordato nella presente relazione, il Nucleo di valutazione ha iniziato la propria attività nell'attuale composizione lo scorso 19 febbraio e pertanto il periodo di riferimento è relativamente breve per potersi esprimere compiutamente sui punti di forza e di debolezza. Da quanto finora emerso, la conferma di 4 componenti del precedente Nucleo, ovvero di due componenti esterni riferiti alla sezione ricerca e di un componente interno e di uno esterno della sezione didattica, ha facilitato l'operatività iniziale del Nucleo che ha potuto giovare anche della condivisione delle esperienze maturate dai componenti esterni che sono anche componenti in altri Nuclei di valutazione di atenei italiani. Fra i punti di forza vanno annoverate anche le esperienze professionali finora maturate dai componenti del Nucleo, così come emergono in estrema sintesi dai profili delineati in questa relazione, unitamente al contributo mirato del rappresentante degli studenti, già laureato triennale. Le modalità organizzative prevedono una suddivisione dei lavori per sezioni tematiche, didattica, ricerca e amministrazione, che sono condivisi e approvati durante le riunioni plenarie. Il supporto operativo è fornito dal servizio Sviluppo e controllo direzionale (SCON) che funge anche da ufficio di staff della Direzione Generale, da ufficio di statistica, da struttura tecnica permanente per la misurazione della performance ex D.Lgs. 150/2009, da ufficio di supporto al Presidio della qualità e da ufficio di riferimento per il controllo di gestione. Tali funzioni possono essere un punto di forza per le attività del Nucleo, garantendo un flusso informativo tempestivo e coerente, ma possono anche essere potenzialmente un punto di debolezza in presenza di un coordinamento non efficiente.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

È opportuno stabilire un'interazione più stretta tra il Nucleo di valutazione e gli Organi di Ateneo, che consenta un confronto organico sulle linee di indirizzo in merito all'organizzazione della formazione e della ricerca.

Si auspica altresì che l'interrelazione con il Presidio della Qualità dell'Ateneo garantisca ai vari organi coinvolti una vicendevole e tempestiva circolazione dei flussi informativi. Tale benefico dinamismo, consentendo da un lato una efficace pianificazione e azione sui soggetti e dall'altro una adeguata valutazione e comparazione dei risultati ottenuti, assicura una solida operatività e un ciclo di miglioramento continuo all'intera comunità di soggetti coinvolti.

Infine, si intende procedere con una articolata e capillare attività di disseminazione circa le funzioni, le progettazioni e le valutazioni espresse dal Nucleo in funzione di un potenziamento dell'azione di sensibilizzazione nei confronti della cultura della valutazione, così come definita anche dall'Anvur; non si esclude la possibilità di pianificare una comunicazione che sia tanto organica ed esaustiva per tutti gli attori coinvolti nei processi quanto selettiva ed approfondita e quindi mirata in risposta a taluni soggetti.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2013/2014, relativa ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale (non ad esaurimento) la cui sede amministrativa è l'Università degli Studi di Udine non ad esaurimento è riportata in allegato (Cfr. "Elenco corsi di studio").

Il numero degli insegnamenti programmati per ciascun corso e i dati relativi alla sostenibilità saranno disponibili dopo il 30 maggio 2013, scadenza prevista per compilazione della Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2013/2014.

Documenti allegati:

- Allegato 5: "elenco corsi di studio.pdf"

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, amministrativi e di raccordo, l'organizzazione per la gestione dell'offerta formativa coinvolge, in particolare, le seguenti aree:

- Area Servizi per la Didattica (ADID)
- Area Servizi agli studenti (ASTU)

L'Area dei Servizi per la Didattica cura i rapporti amministrativi tra gli studenti e l'Università.

Si occupa delle procedure e delle informazioni su immatricolazioni, iscrizioni, borse di studio, trasferimenti da altre sedi o da altri corsi di laurea, piani di studio, riconoscimento titoli accademici stranieri e iscrizioni studenti stranieri e gli altri atti di carriera compiuti dagli studenti nell'ambito delle iniziative didattiche dell'Ateneo.

Tale Area si articola in quattro Poli Didattici (Umanistico e della Formazione; Scientifico; Economico-giuridico; Medico). A tali strutture organizzative, dall'a.a.2012/2013, a seguito della disattivazione delle Facoltà, fanno riferimento i Corsi di Studio, sia per i servizi di segreteria sia per quelli relativi al supporto alla didattica. Ai Poli Didattici fanno capo anche i Manager Didattici, in base ai corsi di studio ad essi assegnati.

Dell'Area dei Servizi per la Didattica fa parte l'Ufficio Programmazione didattica che è il riferimento di sistema in merito alle procedure inerenti le iniziative didattiche, ai Regolamenti didattici dei corsi di studio e ai rilevamenti statistici sulle carriere studenti.

L'Area Servizi agli studenti si occupa dei servizi dedicati agli studenti, in particolar modo delle procedure e delle informazioni su tasse, contributi e borse di studio. L'Ufficio preposto all'Orientamento offre una serie di servizi di tipo informativo, orientativo, di consulenza e sostegno rivolti principalmente agli studenti degli istituti scolastici superiori e, in generale, a tutti coloro che desiderano iscriversi all'Università. L'Ufficio Mobilità e relazioni internazionali offre informazioni relative alla partecipazione e alla gestione burocratica di tutti i Programmi di Mobilità Studentesca Internazionale (Fonte www.uniud.it al 14/05/2013).

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla programmazione e all'erogazione della didattica, l'Ateneo si articola in:

- Dipartimenti
- Corsi di Studio

Gli organi, le funzioni e le competenze di tali strutture sono definiti dallo Statuto, dal Regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Ateneo e sono disciplinati dai rispettivi regolamenti interni.

Il Dipartimento è la struttura deputata a promuovere e gestire le attività didattiche e formative di Ateneo. In particolare, è la struttura competente per i corsi di studio finalizzati al rilascio di titoli aventi valore legale. Ciascun corso di studio afferisce a un Dipartimento di riferimento, individuato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Senato accademico.

Per la gestione delle iniziative didattiche di competenza, il Dipartimento di riferimento collabora, ove necessario od opportuno, con altri Dipartimenti per assicurare la copertura didattica e i docenti necessari ai fini dell'accreditamento dei corsi.

Il Consiglio di corso di studio è l'organo che provvede, in prima istanza, alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche e formative dei corsi di laurea e di laurea magistrale.

Spetta al Consiglio di corso di studio:

- proporre annualmente al Dipartimento di riferimento le modifiche all'ordinamento didattico e al Regolamento didattico del corso di studio e gli strumenti di programmazione; di ciò è data contestuale informazione agli eventuali altri Dipartimenti coinvolti e partecipanti;
- approvare i calendari e gli orari didattici e i programmi degli insegnamenti;
- approvare i documenti e le relazioni richiesti annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità e adottare, per quanto di competenza, le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima;
- decidere sulle istanze concernenti la carriera degli studenti e su altre materie di pertinenza del corso e delegate al Consiglio dalle strutture didattiche competenti;
- formulare alle strutture competenti eventuali proposte in ordine alla programmazione e all'utilizzo delle risorse.

Per esigenze organizzative e di coordinamento è possibile che vengano istituiti Consigli unificati, che riuniscono i componenti e i compiti dei Consigli di due o più corsi di studio fra loro affini o collegati.

I componenti del Consiglio eleggono il Coordinatore del corso tra i professori e i ricercatori a tempo indeterminato, di preferenza tra i docenti di riferimento del corso. Nel caso di Consigli unificati, il Coordinatore può nominare referenti per i singoli Corsi di studio.

Spetta al Coordinatore del Corso di studio, tra l'altro:

- convocare e presiedere il Consiglio di corso;
- promuovere e coordinare gli adempimenti e le azioni di competenza del Consiglio di corso;
- dare attuazione alle deliberazioni del Consiglio di corso inoltrandole, ove previsto, alle strutture e agli uffici competenti.

Per ogni Consiglio di corso di studio può essere istituito un Comitato di indirizzamento composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali.

Si precisa che le informazioni sopra riportate sono tratte dal Regolamento Didattico di Ateneo attualmente in fase di emanazione (parere del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2012, testo approvato dal Senato Accademico del 21 dicembre 2012) nel quale sono regolamentati gli aspetti relativi all'organizzazione del sistema di gestione dell'offerta formativa.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

L'organizzazione dei servizi di supporto rivolti alla generalità degli studenti fa capo all'Area Servizi agli Studenti dell'Ateneo e si articola in:

- Orientamento in ingresso
- Orientamento e tutorato in itinere
- Assistenza per tirocini e stage
- Accompagnamento al lavoro
- Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

I servizi di orientamento in ingresso sono organizzati coinvolgendo gli studenti potenziali in eventi, corsi e progetti allo scopo di fornire loro informazioni e stimoli sulla didattica e sull'ambiente di apprendimento offerto dall'Università di Udine. Si rivolgono sia agli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università sia a quelli già iscritti che vogliono progredire nei diversi livelli di studio. Si avvalgono di un team specialistico che fornisce anche un supporto di consulenza inerente le scelte da operare in funzione delle attitudini e del successo negli studi universitari.

Per quanto riguarda l'orientamento e il tutorato in itinere il servizio è fornito da una rete di docenti-tutori che, partendo dall'individuazione dei bisogni di sostegno didattico e di partecipazione alla vita studentesca, è finalizzata ad assistere gli studenti iscritti all'Università di Udine lungo tutto il percorso degli studi e a renderli pienamente partecipi del processo formativo. Tale rete si avvale di canali di comunicazione differenziati (sportello, e-mail, social networks, ecc.) che consentono di attivare un'ampia serie di contatti, tanto nella fase di accoglienza quanto nella successiva carriera universitaria, in cui il tutore interviene per aiutare gli studenti a superare le difficoltà incontrate, migliorare la qualità dell'apprendimento, fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea. Particolare attenzione è assicurata agli studenti diversamente abili.

Per quanto riguarda la possibilità per gli studenti di effettuare tirocini e stage, l'Area Servizi per gli Studenti contempla un ufficio dedicato che fornisce indicazioni a sportello e supporto organizzativo in merito alle opportunità di tirocinio curricolare e post-laurea offerte dalle numerose convenzioni per attività di tirocinio disponibili in Ateneo.

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di laureati e laureandi, le azioni attuate riguardano: la raccolta e pubblicazione on line di offerte di lavoro qualificato da parte di imprese ed enti; azioni formative per lo sviluppo di competenze trasversali utili per migliorare la capacità di accesso al lavoro (redazione curriculum vitae, assessment, colloquio di lavoro, ecc.); pubblicazione e consultazione di curriculum vitae di laureati anche mediante la piattaforma Alma laurea.

I Servizi di gestione dei programmi di mobilità internazionale per attività di studio e di tirocinio rivolti agli studenti universitari ed ai laureati dell'Università di Udine (in uscita) e delle sedi universitarie estere (in entrata) sono erogati a sportello e comprendono l'attribuzione di borse di studio secondo i programmi che le prevedono nonché la fornitura di informazioni pratiche per il soggiorno all'estero o in Italia (Fonte Area servizi agli studenti ASTU -, aprile 2013). Ad integrazione e delle attività svolte dagli operatori dell'Area Servizi agli Studenti, presso ciascun Corso di Studio operano i Manager Didattici e i tutor individuati dall'Area Servizi come dedicati ai singoli corsi (l'elenco relativo a queste due ultime tipologie è riportato in ciascuna Scheda Unica Annuale). Presso alcuni dei corsi sono inoltre attivi servizi di supporto specifici.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

In allegato viene riportata la dotazione dell'Ateneo in termini di aule e laboratori rilevata al mese di aprile 2013 (cfr. allegato "Aule e laboratori"). Sul territorio del Comune di Udine sono presenti 9 sedi dell'Università degli Studi di Udine, presso 6 di queste sono presenti aule di medie e ampie dimensioni e laboratori. L'Università è presente sul territorio regionale anche con le strutture del Polo Polifunzionale di Pordenone, del Polo Polifunzionale di Gorizia e della sede di Gemona del Friuli. I Dipartimenti di area Agraria e Veterinaria possono avvalersi delle strutture del Centro Universitario di Servizi per la Didattica in Agricoltura, nelle sue articolazioni in Sezione agronomica e Sezione zootecnica. Nell'allegato citato è riportata una tabella riassuntiva relativa alla disponibilità complessiva, in termini di superficie e posti, di aule, sale convegni, sale studio e locali delle biblioteche riservati alle consultazioni. Analogo report è contenuto nella tabella relativamente ai laboratori multimediali, ai laboratori intesi come i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività didattiche, di ricerca o di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi e attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è articolato in quattro centri corrispondenti ai Poli Didattici:

- Biblioteca umanistica e della formazione
- Biblioteca scientifica e tecnologica
- Biblioteca economica e giuridica
- Biblioteca medica

Il sistema dispone di un accesso agli archivi via web ed è garantita la trasparenza tramite le relative pagine web in merito all'accessibilità e agli orari. L'Ateneo dispone di aule multimediali per la formazione linguistica offerta alla generalità degli studenti gestita dal Centro linguistico e audiovisivi. Presso il Centro Linguistico e Audiovisivi è possibile partecipare a vari corsi di lingue (inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, italiano per stranieri). Inoltre, l'Area Servizi informatici e multimediali, grazie alla disponibilità di aule informatiche, organizza per la comunità studentesca un servizio formativo di alfabetizzazione informatica fornendo una base teorica per comprendere il funzionamento di un elaboratore, fornire criteri per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, fare acquisire pratica sull'utilizzo dei principali programmi commerciali e offrire una preparazione allineata a quanto richiesto per l'acquisizione dell'ECDL (European Computer Driving License).

L'Area Servizi informatici e multimediali consente agli utenti autorizzati e dotati di PC portatile con scheda wireless Wi-Fi di collegarsi alla LAN d'Ateneo sfruttando la rete "wireless" e quindi senza essere vincolati da collegamenti via cavo.

Attualmente, il servizio copre il 90% delle sedi universitarie di Ateneo, dalle varie sedi presenti nella città di Udine alle sedi periferiche, quali Gorizia, Pordenone, ecc. Gli studenti immatricolati a corsi di laurea possono chiedere una scheda in comodato d'uso gratuito.

L'insieme dei servizi mensa e abitativi è gestito dall'ERDISU (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario).

Presso l'Ateneo è inoltre attivo il Comitato per lo Sport Universitario, organismo previsto dal Regolamento di Ateneo, che ha lo scopo di organizzare l'attività sportiva per la comunità universitaria.

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Aule e laboratori.pdf"

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione

dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Un'autovalutazione dei punti di forza e debolezza di ciascun corso di studi è stata svolta da ciascun Consiglio di Corso contestualmente alla redazione del primo Rapporto di Riesame, anche mediante un'analisi SWOT per ciascuna delle linee direttrici del Rapporto:

- ingresso nel sistema universitario, percorso di studio, uscita dal sistema universitario;
- esperienza dello studente;
- accompagnamento nel mondo del lavoro.

I punti di forza rilevati con maggior frequenza riguardano l'attrattività dei Corsi di Studio in termini di contenuti dell'offerta formativa, la coerenza di tali contenuti con il profilo definito quale obiettivo formativo del Corso, la qualità dell'interazione lungo il percorso tra docenti e studenti, la possibilità, per gli studenti, di integrare il percorso formativo con attività seminariali e i contatti con l'attività di ricerca.

Con riferimento ai dati disponibili, le criticità rilevate riguardano i tempi e le modalità di attraversamento del percorso formativo, con un'incidenza del numero di passaggi ad altro corso e del drop out che confermano l'importanza di potenziare ulteriormente i servizi di orientamento in ingresso e in itinere e di proseguire nell'analisi delle coorti in ingresso. Altro aspetto problematico sembra essere l'efficacia della comunicazione relativa alle caratteristiche dei profili professionali formati verso il mondo del lavoro. E' stata inoltre rilevata per più corsi e comunque questo rappresenta un primo passo verso il superamento di tale criticità-, la necessità di coordinamento tra i docenti nella definizione dei programmi formativi oltre che l'opportunità di ridisegnare anche la distribuzione degli insegnamenti per anno di corso.

Per ciascuna delle sezioni sono comunque state segnalate eventuali azioni correttive idonee a fronteggiare i punti di debolezza individuati. Il monitoraggio in merito alla realizzazione di tali azioni di miglioramento è in carico alle Commissioni per l'Assicurazione della Qualità presso i singoli Corsi di Laurea. Per quanto riguarda le azioni che possano essere facilitate da un intervento centrale e le problematiche che possano essere affrontate trasversalmente su una molteplicità di Corsi di Studio, sarà cura del Presidio della Qualità individuare le possibilità di coordinamento e sollecitare gli interventi.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Con riferimento alla citata analisi SWOT contestuale al Rapporto di Riesame, sono state messe in evidenza le opportunità e i rischi per ciascun corso di studio relazionabili a uno spazio sociale più ampio. Tale disamina ha permesso di focalizzare azioni di miglioramento anche in merito ai processi di relazione con il territorio.

Il processo di autovalutazione avviato con il Riesame ha generalmente portato alla luce l'esigenza di rendere più attivo lo scambio di informazioni con gli agenti economici e sociali del territorio. In particolare, è emersa diffusamente la volontà di implementare un sistema di raccolta sistematica di feed back da parte delle aziende ospitanti i tirocini formativi. Per contro la costituzione e l'operatività dei Comitati di Indirizzamento, previsti dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo come organo del Corso di Studi in cui siano rappresentati sia i docenti sia gli esponenti del mondo del lavoro collegato alle figure professionali formate, con compiti consultivi riguardanti il monitoraggio e la modifica dei curricula, non è valutata come opzione di rafforzamento dei contatti con il contesto socio-economico.

La maggioranza dei Corsi di Studio, tranne poche eccezioni, individuano come minaccia esterna la congiuntura economica sfavorevole che implica la diretta conseguenza di una contrazione delle risorse finanziarie disponibili per il sistema universitario e un più che probabile riflesso sull'occupabilità dei laureati e sul numero degli iscritti. Un elevato numero di Corsi di studio rileva tuttavia una buona attrattività in ambito regionale, nazionale e anche sovranazionale, determinata, in linea di massima, dalla specificità dei contenuti formativi, dall'ampiezza dell'offerta e dalla possibilità per gli studenti di usufruire, per il tirocinio o per la tesi o per lo sviluppo di percorsi post lauream nel settore della ricerca, di convenzioni o relazioni consolidate con Enti e organizzazioni esterne all'Ateneo.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Corso di Studi: "Informatica" [id=1324364]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle

immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Laboratori; materiale didattico on line; tutorato; internazionalizzazione; tirocinio esterno; gradimento studenti; logistica; relazioni docenti/studenti; trasparenza info su didattica; possibilità link tirocinio/tesi di laurea.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Formazione studenti in ingresso; percentuale elevata abbandoni; ritardi nel conseguimento CFU; squilibrio M/F a favore M; difficoltà di gestione segnalazioni studenti; carenze motivazionali; difficoltà aggregazione; trasparenza info amministrative; orientamento in itinere; raccolta feedback aziende per tirocinio; monitoraggio collocamento laureati.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Presenza di un ampio insieme di aziende ed enti, diversi per organizzazione e tipo di attività, interessati allo svolgimento di attività di tirocinio; presenza di tre diverse lauree magistrali, due nazionali e una internazionale, che consentono di proseguire il proprio percorso di studio presso l'Università di Udine; il tirocinio esterno spesso si traduce in una possibilità di impiego dopo la laurea; ottime prospettive occupazionali per i laureati; iniziative per la presentazione di opportunità di lavoro a livello Triveneto organizzate in collaborazione con aziende e associazioni di categoria (cicli di seminari, career day,...); presenza di associazioni quali ALSI (Associazione dei Laureati in Scienze dell'Informazione) e AICA NordEst interessate a collaborare col CdS per iniziative di formazione professionale; collaborazione su più fronti con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine (attività di formazione, commissioni di esame per l'accesso all'albo, ...).

RISCHI

Difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie per l'aggiornamento delle dotazioni dei laboratori didattici (possibili cause: risorse economiche limitate); difficoltà nella realizzazione di efficaci iniziative di orientamento in una parte delle scuole medie superiori del bacino di riferimento (possibili cause: mancanza di un adeguato coordinamento con tali scuole e/o scarsa conoscenza della / interesse per la disciplina da parte degli insegnanti di materie scientifiche); inadeguatezza di parte delle attrezzature di laboratorio (possibili cause: risorse economiche limitate); potere di attrazione del mondo del lavoro sugli studenti che causa ritardi nel conseguimento della laurea e abbandoni.

Corso di Studi: "Tecnologie Web e Multimediali" [id=1324384]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Temì innovativi; attrattività; tutorato; tirocini area ICT; gradimento studenti; tirocinio; link tirocinio/tesi di laurea; occupabilità laureati; possibilità trasferimento innovazione ICT a mercato

PUNTI DI DEBOLEZZA

Scarsa conoscenza caratteristiche corso da parte degli studenti in ingresso; elevato numero abbandoni; copertura incompleta contenuti su ICT; internazionalizzazione; scarsa attrattività laurea magistrale; raccolta feedback aziende per tirocinio; monitoraggio collocamento laureati.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Presenza di laboratori e progetti di ricerca nelle ICT; relazioni consolidate col territorio e le imprese; incontri periodici tra studenti e portatori di interesse del comparto web e multimediale; presenza di spin-off universitarie nelle ICT; potenziale attrattività dei contenuti del CdS nei confronti di studenti stranieri e di università straniere; situazione occupazionale buona dei laureati dopo un anno negli anni di rilevazione; elevato numero di aziende del territorio disponibili ad accogliere studenti tirocinanti; opportunità di trasferimento tecnologico dal CdS (attraverso l'attività di ricerca e sviluppo dei docenti) verso le aziende.

RISCHI

Difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie per l'aggiornamento delle dotazioni dei laboratori didattici; difficoltà nella realizzazione di efficaci iniziative di orientamento in una parte delle scuole medie superiori del bacino di riferimento; scarsa efficacia comunicativa degli strumenti di Ateneo; ancora non sufficiente internazionalizzazione del CdS rispetto alle opportunità offerte dalla condizione geografica dell'Università di Udine (poche immatricolazioni di studenti stranieri); scarsa attrattività della laurea magistrale (pochi laureati in TWM si iscrivono ad una laurea magistrale); qualità insoddisfacente di alcune esperienze di tirocinio in azienda (alcune aziende tendono a considerare i tirocinanti manodopera, dimenticando gli obblighi formativi nei loro confronti); scarse iniziative congiunte aziende/università per promuovere l'inserimento dei laureati in azienda.

Corso di Studi: "Matematica" [id=1310494]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Buon livello studenti in ingresso; adeguata distribuzione carico didattico; gradimento studenti; amministrazione

PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevato numero abbandoni

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Corsi di ambito matematico o comunque scientifico forniti dalla Scuola Superiore dell'Università di Udine; viaggi d'istruzione nel campo della fisica sperimentale (CERN, Osservatorio La Palma)

Corso di Studi: "Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione " [id=1324404]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che il percorso formativo in sinergia con la sede straniera costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso in ambito europeo e internazionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate (in un'ottica di bilanciata interazione fra le sedi coinvolte). Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Multidisciplinarietà e innovatività insegnamenti; internazionalizzazione; ampia offerta formativa; dati per monitoraggio; valutazione della didattica; collaborazione con Consorzio di Pordenone; interazione con scuole del territorio; tirocinio; link tirocinio/tesi di laurea.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Disomogeneità studenti in ingresso viste le diverse provenienze; accesso riviste on line Coordinamento programmi insegnamento; condivisione informazioni su valutazione didattica; carenze su contenuti specifici su alcuni temi pertinenti; Limitato numero di CFU tirocini; valutazione attività tirocinio.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Relazioni con il territorio e le imprese attraverso il Consorzio Universitario di Pordenone; elevato numero di aziende del territorio disponibili ad accogliere studenti tirocinanti; stretta collaborazione tra i docenti del CdS e le aziende del territorio nelle attività inerenti lo sviluppo di progetti applicativi e le tesi di laurea; incontri periodici tra studenti e stakeholder del comparto multimediale.

RISCHI

Presenza di numerosi studenti lavoratori con difficoltà nella frequenza di alcuni insegnamenti; bassa mobilità studentesca internazionale in entrata e in uscita; riduzione del personale tecnico amministrativo di supporto al CdS; necessità di aggiornamenti almeno biennali delle attrezzature in uso al CdS; difficoltà a trovare aziende per stage e attività di tirocinio in alcune aree disciplinari coperte dal CdS.

Corso di Studi: "Informatica" [id=1310508]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare

organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

CdS consolidato dal punto di vista dell'offerta formativa; ampia offerta formativa; contenuti complementari rispetto a quelli offerti da altre LM presenti in ateneo; commissione per la valutazione degli studenti in ingresso; info su obiettivi e contenuti del CdS; infrastrutture; dati su valutazione didattica da parte degli studenti; tirocinio, verifica requisiti per aziende ospitanti; qualità dei laureati attestata da i loro percorsi professionali o accademici.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Limitata apertura alle applicazioni dell'informatica all'ingegneria dei sistemi; partecipazione alle lezioni in teledidattica; ore di studio eccessive rispetto ai CFU per alcuni insegnamenti; parziale sovrapposizione con insegnamenti del CdS Informatica; valutazione efficacia tirocini; dati e monitoraggio percorso lavorativo laureati.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Infrastrutture d'avanguardia per ospitare gli studenti non residenti; organizzazione di incontri di presentazione del CdS per gli studenti delle lauree triennali interessati a iscriversi al CdS; ottima capacità di assorbimento dei laureati magistrali da parte del territorio (Il tasso di occupazione si attesta su percentuali prossime al 100%); tesi di laurea svolte nell'ambito di progetti università-industria (legge regionale 47/78 capo VII del Friuli Venezia Giulia); congruo numero di aziende del territorio coinvolte in progetti di ricerca e sviluppo; significativa presenza del CdS negli eventi organizzati dall'Ateneo per le aziende e per la cittadinanza.

RISCHI

Attrattività del capoluogo udinese minore rispetto ad altre sedi universitarie italiane (limitato numero di iscritti al CdS laureati presso altre sedi universitarie); non sono state evidenziate situazioni particolari meritevoli di segnalazione; mantenere un ruolo di eccellenza scientifica nel contesto dell'informatica applicata, sia territoriale che globale.

Corso di Studi: "Informatica" [id=1310507]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che il percorso formativo in sinergia con la sede straniera costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso in ambito europeo e internazionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate (in un'ottica di bilanciata

interazione fra le sedi coinvolte). Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo. Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Titolo congiunto; complementarietà competenze acquisite in Italia ed Austria; supporto finanziario al soggiorno estero; numero crescente immatricolazioni; contesto internazionale; prospettive occupazionali internazionali; requisiti legali del titolo soddisfatti nei due Paesi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Criticità nell'offerta didattica dell'ateneo partner (alcuni corsi in tedesco); dati per valutazione efficacia del CdS

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Percorso formativo di livello internazionale; apertura ad un mercato del lavoro e della ricerca di respiro europeo; catalizzatore per future espansioni dell'internazionalizzazione della didattica; possibilità di accedere a finanziamenti volti a sviluppare la collaborazione con università ed enti di ricerca austriaci e sloveni; ridefinizione del concetto di studio universitario in senso internazionale; prossimità geografica delle due sedi universitarie; possibile estensione della convenzione alla Slovenia.

RISCHI

Tutti gli iscritti al CdS si sono laureati presso l'Ateneo udinese; mancata partecipazione di studenti dell'Università dell'Alpe Adria di Klagenfurt al corrispondente CdS attivato in Austria (problema almeno in parte dovuto al docente di riferimento dell'Ateneo austriaco poi sostituito); non sono state evidenziate situazioni particolari meritevoli di segnalazione; novità e potenzialità del titolo congiunto che devono essere concretamente recepite da enti e aziende del territorio.

Corso di Studi: "Matematica" [id=1310519]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Ampiezza offerta formativa; gradimento; tesi presso aziende.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Numero immatricolati; pochi Erasmus in entrata.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,

sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Corsi di ambito matematico o comunque scientifico forniti dalla Scuola Superiore dell'Università di Udine; viaggi d'istruzione nel campo della fisica sperimentale (CERN, Osservatorio La Palma)

Corso di Studi: "Scienze per l'Ambiente e la Natura" [id=1310492]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo. Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Elevato numero iscritti; interesse territorio per tematiche ambientali; rapporto studenti/docenti; campus presso il centro regionale di Paluzza; figura professionale multidisciplinare.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Abbandoni; preparazione iniziale studenti in ingresso; canale efficace di raccolta impressioni studenti; scarsa trasparenza/informazione su compiti tutor e manager didattico; trasparenza informazioni corso; didattica di laboratorio; aule studio; coerenza tra contenuti corso e obiettivi formativi; scarsità corsi opzionali; assenza di albo professionale di riferimento.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Attrattività a livello territoriale; trend positivo del voto di maturità; possibilità di potenziare i rapporti internazionali con aree limitrofe; ruolo del tirocinio ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

RISCHI

Requisiti di docenza ai fini dell'accreditamento del CdS; riduzione delle risorse per attività di laboratorio e di campo.

Corso di Studi: "Biotecnologie" [id=1310475]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di

concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Contenuti didattici innovativi; laboratori; legame attività di ricerca e attività didattica; formazione ampia e versatile; basso numero fuori corso; internazionalizzazione; relazione studenti/docenti; orientamento; internazionalizzazione; tirocini; sensibilizzazione imprese del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevato numero passaggi; distribuzione alcuni insegnamenti sugli anni di corso; orientamento in uscita; organizzazione calendario esami e orario lezioni; riconoscimento esami estero.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Riconoscimento professionale, ai sensi del vigente DPR 05.06.2001 n.328/01 tramite superamento dell'esame di stato alle professioni di Biologo junior (sezione B dell'albo) e di Biotecnologo agrario (sezione B dell'albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali); a norma del DM 03/08/2007 e nel rispetto delle condizioni ivi prescritte la laurea in Biotecnologie può essere titolo idoneo a svolgere la professione di Informatore scientifico; introduzione della figura del manager didattico che si interfaccia tra lo studente ed il corpo docente per il miglioramento dell'efficacia didattica e la soluzione di problemi di carattere logistico.

RISCHI

Numero limitato di imprese disponibili al tirocinio esterno presenti in ambito regionale; percezione pubblica degli aspetti bioetici non sempre consapevole e favorevole all'impiego delle biotecnologie in alcuni ambiti, quali quelli legati alla manipolazione genetica (OGM, animali transgenici) e alla clonazione; mancanza, dal punto di vista normativo, di un riferimento professionale proprio; sovrapposizione con altre lauree di ambito biologico nel territorio regionale; le imprese del territorio, di per sé poche, potrebbero risultare poco disponibili ad accogliere gli studenti in tirocinio nonostante l'ampliamento del processo di sensibilizzazione avviato.

Corso di Studi: "Scienze motorie" [id=1310486]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate

e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività; regolarità percorso formativo; tutoraggio esercitazioni e tirocini; attività coerente con le esigenze del mercato del lavoro; rilascio patentini/brevetti; possibilità di accedere a Laurea Magistrale

PUNTI DI DEBOLEZZA

/

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Convenzioni con il Comune inerenti all'uso gratuito di impianti ed attrezzature sportive; casa studente ERDISU a disposizione studenti CdS; buona disponibilità di Enti pubblici e privati per il tirocinio degli studenti; rapporti efficaci con Federazioni Sportive, anche a riguardo degli sbocchi professionali; politiche regionali favorevoli alla figura professionale (L.R. n 8 del 3/04/2003 T.U. in materia di sport e tempo libero); disponibilità un laureato in Scienze Motorie, assunto dal Comune di Gemona, come punto di accordo tra l'Ente, il CdS e le sedi di tirocinio; L.R. n 8 del 03/04/2003 che prevede la presenza di un laureato in Scienze Motorie come referente delle palestre adibite a uso pubblico; possibilità di ampliamento delle sedi di tirocinio in ambito regionale.

RISCHI

Sostanziale e perdurante assenza di sbocchi professionali nella scuola; progressivo depauperamento del personale docente per pensionamenti non rimpiazzati; carenza di personale addetto alla portineria dello stabile di Gemona dove ha sede il CdS (di proprietà del Comune e gestito dall'ERDISU); assenza di finanziamenti per mantenimento dell'efficienza di laboratori didattici; blocco assunzioni nelle scuole primaria e secondaria.

Corso di Studi: "Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio" [id=1310529]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che il percorso formativo in sinergia con l'altra sede universitaria costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate (in un'ottica di bilanciata interazione fra le sedi coinvolte). Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Adeguate numero studenti; gradimento studenti; percezione utilità laurea per il lavoro; occupabilità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Bassa attrattività verso altri atenei; basso numero laureati in corso; integrazione offerta formativa tra i due atenei; problemi organizzativi nella relazione tra le sedi; feed back tirocini.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Finanziamento regionale per iniziative interateneo.

RISCHI

Complessità della gestione politica di un corso interateneo in un periodo di veloci cambiamenti.

Corso di Studi: "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1310496]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività; internazionalizzazione; gradimento; relazioni studenti/docenti; tutoraggio; scelta sedi tirocinio; possibilità di attività di ricerca; formazione tutor didattici presso sedi cliniche.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Livello studenti in ingresso; carenze nell'analisi dei dati su fuori corso e abbandoni; informazioni in lingua inglese per internazionalizzazione in ingresso; motivazione sotto le aspettative; circolazione informazioni su esami; coordinamento tra docenti; servizi di contesto; necessaria revisione pagine web per circolazione informazioni; assenza sistema segnalazione disservizi.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Il CdS partecipa attivamente a strategie di diffusione dell'immagine della professione infermieristica collaborando con diverse istituzioni (Comuni, Aziende Sanitarie); il CdS ha positivi rapporti con le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere presso cui realizza i tirocini clinici; il CdS è membro della Conferenza Nazionale dei Corsi di Laurea in cui assume un ruolo strategico. Appartenendo a questo organismo, riesce ad anticipare alcuni eventi attivando sperimentazioni anche innovative; la revisione degli assetti ospedalieri e di quelli territoriali indicata dai recenti documenti di indirizzo regionale, offre una importante opportunità di apprendimento di competenze trasversali focalizzate sui pazienti e sui loro percorsi clinici; il CdS sta lavorando in collaborazione con le aziende di area vasta per riconoscere l'attività in qualità di ECM l'attività svolta dai Tutor Clinici in accordo alle Raccomandazioni della Conferenza Stato-Regioni; il team dei Tutor Didattici ha un'attività scientifica discreta; i rapporti stretti con le Aziende Sanitarie di riferimento e la preparazione clinica dei Tutor offrono opportunità di elevata preparazione degli studenti; le positive reti di relazioni in cui è inserito il CdS offrono opportunità di feedback sull'andamento dei neolaureati: sistematicamente consultate, offrono stimoli al miglioramento della preparazione dei neolaureati; la collaborazione con i Collegi IPASVI (UD/PN) finalizzata alla revisione dell'esame di abilitazione, ha determinato un progressivo miglioramento delle prove finali; si stanno diversificando le opportunità lavorative per i neo-laureati: nuove soluzioni sono oggi proposte (es. agenzie interinali) basate prevalentemente su contratti professionali.

RISCHI

La numerosità dei posti messi a disposizione annualmente dal CdS non riesce ad assicurare il fabbisogno espresso dalla Regione a causa di molteplici fattori: carenza di risorse tutoriali, di posti di tirocinio nelle aziende sanitarie ed ospedaliere di riferimento. Inoltre, l'offerta definita a inizio anno è instabile: da questa dipende l'esigenza di effettuare periodi di tirocinio anche durante i mesi di silenzio accademico (ad es. agosto), per studenti che non ne fanno

richiesta; la revisione degli assetti ospedalieri determina una instabilità nell'offerta dei tirocini; ne consegue una tardiva informazione degli studenti rispetto alle sedi che frequenteranno; alcune volte anche per studenti che non ne fanno richiesta il tirocinio è realizzato nel mese di agosto per indisponibilità delle sedi; sono carenti le risorse di Tutor Didattici distaccati al CdS e deve essere assicurata una formazione ai tutor clinici; i rapidi cambiamenti degli ordinamenti e della pratica clinica, rendono più sfidante il processo di continuo allineamento e sintonizzazione sulle competenze da formare; gli studenti neo-laureati non sono preparati adeguatamente a gestire le nuove soluzioni lavorative che offre il mercato. Il CdS non ha sviluppato legami con nuove agenzie lavorative per far conoscere le competenze sviluppate dai neo-laureati; non si dispongono dati sulla perdita di competenze dei neo-laureati che non riescono a trovare un lavoro: con il percorso articolato in tre anni il consolidamento delle competenze non è elevato. Pertanto, periodi anche limitati di disoccupazione rischiano di infragire le competenze rendendo ancora più difficile l'inserimento lavorativo.

Corso di Studi: "Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1310497]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo. Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Buon rapporto numerico studenti/tutor clinici; collaborazione tra tutor didattici e clinici; collegamento efficace con sedi tirocinio; partecipazione degli studenti a progetti di ricerca; aule; servizi di contesto; circolazione informazioni; organizzazione orari e calendari; tutoraggio in itinere; coinvolgimento studenti nella valutazione di tirocini; possibilità di partecipare a convegni, seminari e programmi Erasmus; buoni riscontri efficacia formazione professionale presso le strutture sanitarie; possibilità di partecipazione a corsi di aggiornamento e seminari presso le sedi di tirocinio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Biblioteca

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Presenza del Coordinatore e del RAFPT come membri del Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale dei CdS in Ostetricia in seno alla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie; adesione al progetto del CdL dell'Università degli Studi di Milano che sta creando un sito-web ad accesso regolamentato ove ogni docente può dialogare con interlocutori della sua stessa disciplina; ampio bacino di utenza di aziende e servizi territoriali in convenzione per il tirocinio; rapporti stretti con le Aziende Sanitarie Pubbliche che portano lo studente a diretto contatto con le diverse realtà operative di I, II e III livello.

RISCHI

Politiche regionali favorevoli ad aprire convenzioni con sedi regionali; ottimi rapporti con le sedi di tirocinio; possibilità di alloggio per Studenti nei pressi della sede del Corso; tirocini in sedi staccate; blocco assunzioni SSR; carenza Consulitori.

Corso di Studi: "Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)" [id=1310498]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Rapporto con enti pubblici e privati per tirocini; apprezzamento a livello nazionale; servizi di contesto; circolazione informazioni; logistica aule; orientamento e tutorato; valutazione da parte del tutor aziendale; professione riconosciuta in molti paesi europei e tutelata da libera circolazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Internazionalizzazione Erasmus; risorse per docenze esterne; assenza programmi per studenti lavoratori; organizzazione orari.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Fabbisogni formativi regionali definiti; richiesta rilevata di qualificazione per lavoratori senza laurea specifica; sede didattica molto ben servita da mezzi di trasporto; ampio bacino di utenza per le aziende in convenzione per il tirocinio; nell'inserimento del mondo del lavoro possono essere accompagnati dai tutor di tirocinio e dall'associazione di categoria.

RISCHI

Concorrenza con il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e Formazione (Classe L19) di Trieste (sede di Portogruaro), che però non è abilitante alla professione in ambito sanitario pubblico; scarsità di concorsi pubblici; congiuntura economica sfavorevole; solo nella regione FVG manca una normativa sugli accreditamenti per la figura professionale nei servizi socio-sanitari delle strutture in convenzione con la Regione (rappresentano il 90% degli sbocchi professionali).

Corso di Studi: "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1310499]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari

specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Struttura organizzativa del corso; attrattività; tutoraggio; formazione clinica; utilizzo di strumenti di autovalutazione; internazionalizzazione; rapporto tra enti ospitanti i tirocini; Circolazione informazioni; struttura organizzativa e tutoraggio; logistica; servizi di contesto; formazione linguistica adeguata; relazione con le aziende sanitarie; buon impatto dei neolaureati con il mondo del lavoro.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Spazi; rapporto tutor/studenti; scarso utilizzo didattico on line; fondi per laboratori; disomogeneità delle esperienze di tirocinio; alcune sovrapposizioni di programmi; alcuni contenuti percepiti come distanti dalle esigenze degli studenti; fondi per laboratori; carenza di percorsi formativi post laurea.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Politiche regionali favorevoli alla formazione di figure professionali; finanziamento Regionale (convenzione Università e Aziende); convenzioni per tirocini post-laurea (Udinese Calcio, Scuola Superiore di Studi Avanzati, ASS4, ecc.); convenzioni con strutture o soggetti privati per lo svolgimento del tirocinio; orogramma seminariale ricco ad integrazione delle attività curricolari; partecipazione al gruppo Triveneto di valorizzazione delle tesi (progetto Miglior Tesi); accordi con Università extra-europee nell'ambito del programma di Internazionalizzazione; ampio bacino di utenza aziendale pubblica e privata in convenzione per il tirocinio; sviluppo di tesi in collaborazione con settori produttivi con potenziali sbocchi lavorativi; contatti con realtà professionali di eccellenza.

RISCHI

Evoluzione (contrazione) del mercato del lavoro; abusivismo nel settore professionale di appartenenza; riflessi del sottofinanziamento universitario; la contrazione del n. di ore di lezione teorico-pratiche (riforma 270) limita l'approfondimento di argomenti non marginali nello specifico professionale; poche ore a disposizione per attività di esercitazione pratica nell'ambito delle lezioni curricolari a causa della legge di riforma; organizzazione rigida dei turni di tirocinio in alcune sedi per vincoli operativi; mancata riattivazione del CdS Magistrale interateneo che priva i laureati triennali di una naturale prosecuzione degli studi; minore o nulla disponibilità economica che priva gli studenti dell'opportunità di effettuare ricerca di base e clinica nel proprio SSD (MED/48); mancanza di Albo professionale; abusivismo riabilitativo; blocco assunzioni SSR; crisi economica; le scelte politico-sanitarie del SSN limitano la possibilità di accostare gli studenti all'uso di nuove tecnologie e di metodiche terapeutiche innovative.

Corso di Studi: "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1296239]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Rapporto efficace con SSN per tirocini; valenza tirocinio clinico; Trasmissione informazioni; rapporti con sedi tirocinio; laboratori; organizzazione e tutoraggio in itinere.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Esame abilitante non permette una piena valutazione della preparazione professionale dello studente; logistica.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Corso di laurea fortemente radicato nella tradizione sanitaria regionale; politiche della regione favorevoli alla formazione figure professionali; disponibilità ad aggiornamenti tecnologici da parte di specialisti nel settore; possibile ampliamento del bacino utenza delle aziende in convenzione per tirocinio.

RISCHI

Corso minacciato dalle politiche di blocco delle assunzioni nell'ambito del SSR; bacino d'utenza limitato dall'esistenza di pochi laboratori privati nella realtà regionale; carenza di test con target specifico per il profilo professionale del TLB; blocco assunzioni SSR; crisi economica.

Corso di Studi: "Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)" [id=1297847]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi di taluni aspetti, con specifico riferimento alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

Corso di Studi: "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1310500]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono

coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Logistica e servizi di contesto; definizione e info su modalità d'esame; distribuzione del carico didattico; stabilità del corpo docente; tirocinio; utilizzo delle ICT; Coinvolgimento dei tutor clinici presso le sedi di tirocinio; valutazione dei tutor clinici da parte degli studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Laboratori di risonanza magnetica; formazione linguistica non adeguata; coordinamento tra calendario didattico e tirocinio; Sovrapposizione di alcuni programmi di corsi integrati del vecchio ordinamento; disomogeneità tutor clinici; valutazione tirocinio non discussa; Assenza percorsi formazione post laurea.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Politiche regionali favorevoli alla formazione figure professionali; opportunità data dal finanziamento esterno: Regione FVG; numerosità di sedi di tirocinio (11); preparazione dei tutor clinici mediante opportuni corsi ECM; riconoscimento crediti ECM per l'attività tutoriale; ampia presenza nel territorio delle sedi di tirocinio (tutti i presidi ospedalieri del FVG ad eccezione di quello di Gorizia e Trieste) convenzionate; dopo l'assunzione i tempi di inserimento del neoassunto sono ridotti grazie alla preparazione teorico/pratica.

RISCHI

Blocko delle assunzioni nel settore pubblico; ridotta presenza di strutture diagnostiche private.

Corso di Studi: "Biotecnologie sanitarie" [id=1326566]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività; sviluppo tesi all'estero o fuori regione; servizi di contesto; logistica; trasparenza informazioni; adeguato periodo preparazione tesi; flessibilità appelli d'esame; introduzione alla stampa scientifica; Preparazione adeguata per affrontare corsi di dottorato esteri.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Numero ore tirocinio; attrattività per laureati triennali; organizzazione e rispetto orari; laboratori; ridotti contatti con mondo del lavoro.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Recente equiparazione del titolo di laurea con quello della classe LM-6 Biologia che permette l'iscrizione a scuole di specializzazione e, dunque, l'accesso a concorsi per dirigente nel Sistema Sanitario Nazionale.

RISCHI

Il corso beneficia di scarse risorse da parte dell'ateneo sia per il personale docente che per le collaborazioni didattiche; sussiste una mancanza assoluta di fondi per le attività di laboratorio degli studenti, per le quali si utilizzano fondi di progetti di ricerca; in Regione esistono poche aziende biotecnologiche per il tirocinio esterno durante il corso; carenza di sbocchi occupazionali per mancanza di aziende biotecnologiche.

Corso di Studi: "Medicina e chirurgia" [id=1310520]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività; progress test; partecipazione studenti agli organi collegiali; trasmissione informazioni; rapporti efficaci con sedi tirocinio; rapporti con aziende sanitarie per il diretto contatto studente/mondo del lavoro.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Numero tutor clinici e medici per tirocinio; laboratori; difficoltà nel reperire informazioni via web; Numero tutor tirocinio; criteri valutazione tutor aziendali.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Possibilità di sviluppare rapporti con Istituzioni straniere nell'area; facilmente incrementabile il numero di rapporti con le aziende e strutture del sistema sanitario regionale; consolidato numero di Scuole di specializzazione/dottorati di ricerca; ottimo livello occupazionale post specializzazione; rilevante numero di pensionamenti atteso per i prossimi anni relativo ai medici attualmente in attività.

RISCHI

Crescenti difficoltà nella sostituzione delle uscite dal ruolo; scarsa attenzione da parte dell'Ateneo alle necessità del CdS; indisponibilità di aule con maggiore capienza e di spazi didattici adeguati; la presente crisi ed i tagli a livello nazionale tendono a rappresentare un ostacolo all'occupazione.

Corso di Studi: "Scienza dello sport" [id=1310525]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività; regolarità percorso formativo; Gradimento studenti; convegnistica; logistica servizi di contesto; sistema tutoraggio esercitazioni e tirocini; tutor e manager didattico; esercitazioni laboratorio; tirocinio; rilascio patentini/brevetti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Internazionalizzazione; trasparenza valutazione didattica; Mancanza organismo professionale rappresentativo per il profilo formato.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

Convenzioni con il Comune inerenti all'uso gratuito di impianti ed attrezzature sportive; casa studente ERDISU a disposizione studenti CdS; buona disponibilità di Enti pubblici e privati per il tirocinio degli studenti; rapporti efficaci con Federazioni Sportive, anche per gli sbocchi professionali; Centro per lo studio, l'informazione, la Formazione sul doping; la Casa dello Studente dimostra di essere un luogo dove a volte lo studente viene messo nelle condizioni di creare collaborazioni con le società sportive e/o collaborazioni con professori o gruppi di ricerca; buon rapporto di collaborazione con il Comune di Gemona del Friuli; per quanto riguarda il servizio mensa, malgrado le critiche da parte di alcuni studenti, reputiamo che esso sia in ogni caso ben organizzato ed efficace; politiche regionali favorevoli alla figura professionale; legge regionale n° 8 del 3 aprile 2003 (T.U. in materia di sport e tempo libero) che prevede la presenza di un laureato in Scienze motorie e in Scienza dello Sport come referente delle palestre adibite a uso pubblico; possibilità di ampliamento delle sedi di tirocinio in ambito regionale; opportunità di accesso al Tirocinio Formativo Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per la formazione degli insegnanti di Educazione fisica della scuola secondaria di secondo grado. Classe A029 (ex DM 10 settembre 2010, n. 249); possibilità di accesso al Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche e Biotecnologiche attivo presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biomediche di Udine.

RISCHI

Il CdS in Scienza dello Sport, al pari di quello in Scienze motorie, è sostanzialmente sostenuto economicamente da un finanziamento ad hoc da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. Qualora tale finanziamento venisse a mancare è possibile intravedere un reale rischio per la sopravvivenza dei due CdS se non dovessero intervenire altre fonti di finanziamento; minor potere attrattivo del Corso di Studi nei confronti degli studenti laureati in Scienze motorie; carenza di personale addetto alla portineria dello stabile di Gemona dove ha sede il CdS (di proprietà del Comune e gestito dall'ERDISU); difficoltà di accesso all'insegnamento nelle scuole primaria e secondaria

Corso di Studi: "Scienze Agrarie" [id=1310487]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e

benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Organizzazione didattica; logistica; laboratori; rapporto numerico docenti/studenti; gradimento studenti; tirocinio; rapido inserimento mondo del lavoro.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Abbandoni; trasparenza nella comunicazione sui programmi dei corsi e sbocchi professionali; internazionalizzazione; Scarso utilizzo valutazione corsi; scarsa possibilità di intervento su organizzazione aule ed orari; coordinamento tra programmi insegnamenti; Alcune esperienze tirocinio; continuità rapporti con mondo del lavoro; laurea percepita come poco efficace.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Crescente interesse verso il CdS (tendenziale aumento delle immatricolazioni); introduzione della figura del manager didattico; informazioni esaurienti, puntuali e costanti fornite dallo SCON sulle carriere degli studenti.

RISCHI

Competizione di CdS offerti nelle sedi universitarie vicine (Padova, Nuova Gorica SLO) in un contesto di diminuzione degli iscritti a livello nazionale o Preparazione degli studenti in ingresso inadeguata in alcuni ambiti (NON SOLO QUELLI SCIENTIFICI) con tendenza al peggioramento; scarso interesse del mondo lavorativo (in Italia) verso la laurea triennale.

Corso di Studi: "Viticoltura ed Enologia" [id=1310488]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che il percorso formativo in sinergia con le sedi coinvolte costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso in ambito europeo e internazionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate (in un'ottica di bilanciata interazione fra le sedi coinvolte). Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività; laboratori didattici; Azienda agraria universitaria; attività pratiche applicative presso enti esterni; possibilità doppio titolo; tirocinio; incontri con imprenditori; relazioni con imprese; partecipazione a convegni e manifestazioni tecniche.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Preparazione iniziale studenti in ingresso; elevato numero di iscritti rispetto alle risorse per laboratori, esercitazioni; tempi elaborazione tesi.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Ottenimento del titolo di Enologo ai sensi della Legge 10/07/1991 n. 129; possibilità di svolgere tirocini praticoapplicativi presso le aziende vitivinicole convenzionate nella Regione FVG, in altre regioni italiane e in numerosi Stati esteri; una ulteriore nota di merito viene espressa per l'organizzazione di tirocini anche in paesi extraeuropei con la possibilità per lo studente di rimanere in loco e frequentare l'anno accademico in questione per ottenimento del doppio titolo; un facile raccordo con il mondo del lavoro, viste le varie attività sopra ricordate; la conoscenza da parte dello studente della situazione lavorativa reale; possibilità per gli studenti di partecipare, talora a titolo gratuito, a corsi e stage tecnico-pratici all'esterno.

RISCHI

L'elevato numero degli iscritti al corso potrebbe portare ad un numero elevato di laureati che all'interno del mercato del lavoro non trovano una prospettiva occupazionale adeguata; scarsa conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri potrebbe compromettere la qualità del corso; difficoltà reali e percepite nella ricerca di alloggi e sistemazioni nelle varie sedi del Corso di Studio; la possibile riduzione delle opportunità di contatto con le varie componenti del mondo del lavoro a causa della difficile congiuntura economica.

Corso di Studi: "Scienze e Tecnologie Alimentari" [id=1310489]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivalutazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

CdS componente consorzio Food Science in ambito europeo; gradimento studenti; tirocinio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Preparazione iniziale studenti in ingresso; elevato numero di abbandoni; elevato numero di fuori corso; eccessivo numero immatricolati; poca attività laboratorio; orientamento in ingresso.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Crescente attrattività del CS sia in ambito locale che extra-regionale; discreto flusso di studenti Erasmus in ingresso ed in uscita; consolidati rapporti tra docenti del CS e realtà aziendali nazionali ed estere; elevata disponibilità di aziende e laboratori d'analisi convenzionati.

RISCHI

Eccessivo numero di iscritti; congiuntura economica negativa; mancanza di un albo professionale per i laureati triennali; scarsa familiarità del mercato del lavoro verso la figura professionale del laureato triennale.

Corso di Studi: "Allevamento e Salute Animale" [id=1310495]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività; adeguata distribuzione carico didattico; laboratori; azienda agraria universitaria; unicità in ambito regionale; servizi di contesto; logistica; materiale didattico; tirocinio; incontri periodici con professionisti del settore.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Formazione studenti in ingresso; percentuale elevata abbandoni; ritardi nel percorso formativo; Trasparenza informazioni su crediti a scelta; organizzazione e frequenza laboratori didattici; Sistema valutazione tirocinio.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ:

o Possibilità di effettuare tirocini all'estero per mezzo di Erasmus Placement

o Possibilità di svolgere tirocini esterni professionalizzanti presso numerose

Aziende ed Enti

o La possibilità da parte degli studenti di svolgere esercitazioni pratiche nei laboratori didattici

o La possibilità da parte degli studenti di svolgere attività pratiche a diretto contatto con gli animali presso la Sezione Zootecnica dell'Azienda Agraria

o Possibilità di svolgere tirocini interni all'università nei laboratori e presso l'Azienda Agraria

o Possibilità di partecipare a programmi Erasmus ed Erasmus Placement

o Un più facile raccordo con il mondo del lavoro.

o Attività di tirocinio da svolgere in un'azienda del settore convenzionata con l'Università.

o La conoscenza da parte dello studente della situazione lavorativa reale.
o Possibilità di iscrizione agli albi professionali dello zoo nomo e agrotecnico.

RISCHI:

o Inadeguatezza di un riferimento professionale proprio dal punto di vista normativo
o Scarso riconoscimento della laurea, per il settore assistente veterinario da parte dei professionisti che operano nel settore
o Rischio che l'attività di tirocinio sia stata inefficace per mancanza di oggettivo riscontro.
o Rischio che il contatto con i professionisti o aziende di settore, interessi solo un numero limitato di studenti.

Corso di Studi: "Biotecnologie delle piante e degli animali" [id=1310504]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che il percorso formativo in lingua inglese costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso in ambito europeo e internazionale. In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo. Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Corso in lingua inglese; percorso di studi regolare; Infrastrutture e organizzazione; relazioni studenti/docenti; Rete di relazioni internazionali

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Basso numero immatricolazioni; scarsa visibilità CdS; prova finale non in lingua inglese; Attività seminariale; laboratorio didattico attrezzato; Sistema monitoraggio laureati.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

o Internazionalizzazione del corso di laurea in collaborazione con università della regione Alpe-Adria.
o Internazionalizzazione del corso di laurea in collaborazione con università della regione Alpe-Adria.

o Inserimento in un ambito di ricerca internazionale

RISCHI:

o Ulteriore riduzione delle immatricolazioni a causa della riduzione generale della popolazione studentesca
o Depressione dell'attività di ricerca e delle relazioni internazionali dei docenti a causa della ridotta disponibilità di fondi di ricerca
o Moderata o modesta ricettività locale per il laureato
o Contrazione dei capitali di investimento e di sostegno alla ricerca nel settore

Corso di Studi: "Scienze e tecnologie agrarie" [id=1310527]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Logistica; laboratori; tutoraggio; basso numero abbandoni; Rapporto numerico docenti/studenti; elevata preparazione studenti; valutazione insegnamenti; manager didattico e tutor; Occupabilità; preparazione multidisciplinare

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Pochi iscritti da altri Atenei; internazionalizzazione; Scarso utilizzo risultati valutazione corsi; scarsa possibilità intervento sulla logistica e organizzazione orari.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ:

o Dinamismo del settore primario regionale
o rinnovato interesse per il settore per il suo impatto sulla salute e sull'ambiente
o Crescente interesse verso il CdS visto il tendenziale aumento delle iscrizioni
o possibilità di accesso al dottorato di ricerca e alta formazione post-laurea
o Informazioni esaurienti, puntuali e costanti fornite dallo SCON sulle carriere degli studenti

*o Richieste da parte di aziende esterne di nominativi di studenti.
o una percentuale significativa di studenti trova lavoro attraverso il contatto dei docenti con il mondo del lavoro*

RISCHI:

*o Competizione di CdS offerti nelle sedi universitarie vicine, in un contesto che vede una generale diminuzione degli iscritti all'università
o scarsa considerazione per la laurea nel contesto culturale della società italiana e nell'organizzazione del mondo del lavoro
o competizione di corsi legati a temi enfatizzati dall'opinione pubblica (ambiente, natura, ecologia, territorio, paesaggio) ma meno presenti nella tradizione accademica italiana*

Corso di Studi: "Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli" [id=1310526]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che il percorso formativo in sinergia con la sede straniera costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso in ambito europeo e internazionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate (in un'ottica di bilanciata interazione fra le sedi coinvolte). Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Attrattività nazionale e internazionale; Attrattività; flessibilità docenti per orari; laboratori didattici; possibilità partecipazione convegni e attività seminariali; corsi in lingua inglese; basso rapporto numerico docenti/studenti; Incontri con professionisti del settore ed aziende; trasferimento tecnologico; link tirocinio/tesi di laurea

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Organizzazione e logistica nel coordinamento tra più sedi; Scarso utilizzo posta esse3 per info organizzative; servizi segreteria decentrati; formazione linguistica.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

o Possibilità di ottenere il doppio titolo di LM in Viticoltura ed Enologia frequentando il secondo anno del corso presso una delle

Università partner del Consorzio EMaVEVinifera.

RISCHI:

o Spostamento dell'interesse alla produzione ed alla formazione dei quadri dirigenti verso paesi con recente sviluppo del settore vitivinicolo
o Altre figure professionali cercano collocamento nel settore vitivinicolo per surrogare la mancanza di figure specifiche;
o Scarsa percezione da parte del settore produttivo delle opportunità offerte da questa figura professionale.

Corso di Studi: "Scienze e Tecnologie Alimentari" [id=1310528]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Internazionalizzazione; partecipazione a consorzio coordinamento CS in Food Science; Articolazione in curricula; Tirocini

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Modesto numero iscritti; Organizzazione orari; distribuzione CFU; interazioni attività didattica e mercato del lavoro; Pochi laureati

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

. Attrattività crescente del CS
. Buon flusso di studenti Erasmus in ingresso
. Elevato numero di iscritti alla laurea triennale
- Consolidati rapporti tra docenti del CS e realtà aziendali nazionali ed estere
- Rapido accoglimento dei laureati magistrali del CS nel mercato del lavoro

RISCHI

- Congiuntura economica negativa

Corso di Studi: "Nutrizione e risorse animali" [id=1310532]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Non ci sono abbandoni; Gradimento; Specifica attività formativa per l'inserimento nel mondo del lavoro; informazioni positive da parte dei laureati occupati

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Limitato numero di iscritti; Tirocinio.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- o Aumento dei laureati del CdS triennale*
- Allevamento e salute animale nei prossimi anni accademici.*
- o Unicità e peculiarità del CdS sul territorio regionale*
- o Possibilità di fruire di attività formative integrative (ad es. summer e winter schools).*
- o Abilitazione alla libera professione di dottore Agronomo*
- o Proseguimento della formazione universitaria (dottorato di ricerca su tematiche inerenti le scienze animali)*
- o Richiesta di nuove figure professionali legate all'allevamento animale (tecnici esperti di sicurezza alimentare, di benessere animale, di inquinamento da deiezioni).*

RISCHI:

- o Non raggiungere i requisiti minimi di iscrizioni di studenti.*
- o Perdurare della assenza di fondi disponibili per la didattica.*
- o Perdurare delle congiuntura economica sfavorevole*

Corso di Studi: "Ingegneria civile" [id=1324884]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Attrattività studenti fuori regione e dall'estero; logistica; servizi di contesto; gradimento singoli insegnamenti; Occupabilità; possibilità di accesso ad aree professionali diverse

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Elevato numero abbandoni; elevato numero fuori corso.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

o positivo rapporto con il bacino costituito dalle regioni contermini
o positivo rapporto con gli studenti stranieri
o nuove opportunità nel mondo del lavoro nel campo della certificazione energetica-ambientale e della sicurezza
o disponibilità degli studenti a collaborare alla ricalibrazione del Corso di studi
o spendibilità immediata del titolo nel mercato del lavoro

RISCHI:

o disaffezione: le difficoltà del corso potrebbero far preferire altre Sedi
o disaffezione al Corso di studi, con conseguente calo delle immatricolazioni
o possibile perdurare dell'attuale crisi del settore edile con conseguente maggiore difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro

Corso di Studi: "Scienze dell'Architettura" [id=1310483]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da

un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Numerosità studenti; efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse; esercitazioni; orientamento in ingresso e tutoraggio in itinere; Gradimento studenti; Occupabilità in diversi ambiti collegati al profilo formato.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Preparazione iniziale studenti; Saturazione aule; trasparenza info orari e date appelli

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- o Promuovere una azione programmata di sensibilizzazione nelle scuole superiori di riferimento segnalando la necessità di avviare attività propedeutiche al superamento delle prove d'accesso e migliorare l'orientamento degli studenti potenzialmente interessati al Corso stesso.*
- o Migliorare l'attrattività complessiva del corso di Laurea mediante comunicazione del rating conseguente all'accreditamento del Corso e coinvolgimento di referenti scolastici da coinvolgere in un programma condiviso di attività culturali aperte alle scuole.*
- o Coinvolgimento degli studenti nel monitoraggio e andamento del Corso*
- o Piani liberi per studenti Fuori Corso e attività di sostegno in vista di un loro recupero*
- o Dare rilievo alla spendibilità del titolo di laurea nel mercato del lavoro*

RISCHI:

- o Secondo il trend attuale, in assenza di strategie di turn over con nuovo personale strutturato e up grade, si prospetta instabilità dell'offerta didattica.*
- o Impossibilità di ridurre ulteriormente il budget destinato a esercitatori e tutors indispensabili per garantire la qualità del processo di formazione dell'Architetto secondo standard UE.*
- o Crisi economica con blocco delle attività edilizie e conseguente calo delle immatricolazioni*
- o Aumento degli studenti fuoricorso, malgrado l'altro livello di soddisfazione espresso dagli studenti.*
- o Prospettive di obsolescenza delle attrezzature informatiche*
- o Difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro conseguente alla crisi economica generale che riguarda maggiormente la condizione professionale del laureato triennale in Architettura.*
- o Relativa riduzione della domanda di laureati triennali da parte del mondo del lavoro*

Corso di Studi: "Architettura" [id=1324424]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Attrattività laureati triennali da altri atenei; esercitazioni; orientamento in ingresso, tutoraggio in itinere; Gradimento studenti; Occupabilità in ambiti diversi collegati al profilo professionale formato

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Numerosità studenti; saturazione aule; disponibilità orari e calendario appelli; internazionalizzazione; Saturazione aule; trasparenza info orari e date appelli.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- o Promozione del Corso con attività didattiche di levatura internazionale.
- o Monitoraggio continuo e coordinamento docenti.
- o Piani liberi per studenti Fuori corso e attività di sostegno in vista di un loro recupero.
- o Attività di apprendistato e propedeutiche all'esame di stato da organizzare di concerto con il CNA
- o Piani liberi per studenti Fuori Corso
- o Potenziamento dei rapporti con il mondo delle professioni, delle imprese e del terziario
- o Incentivazione dell'identità con la promozione di attività concertate con l'Associazione studenti e laureati in Architettura dell'Università di Udine

RISCHI:

- o Limitazione del budget e rischio trasferimento docenti strutturati
- o Crisi economica con blocco delle attività edilizie e conseguente calo delle immatricolazioni
- o Progressiva obsolescenza patrimonio librario e delle attrezzature informatiche
- o Aumento degli studenti fuoricorso
- o Obsolescenza del patrimonio bibliotecario
- o Insufficienza del servizio bibliotecario
- o Obsolescenza delle attrezzature informatiche
- o Difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro conseguente alla crisi economica generale

Corso di Studi: "Ingegneria civile" [id=1324885]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. consolidamento delle discipline impartite nel corso in ambito europeo e internazionale. In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Attrattività fuori regione; Gradimento; logistica; Occupabilità; occupazione in contesti pertinenti

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Calo immatricolazioni; elevato numero fuori corso.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

*o nuove opportunità nel mondo del lavoro nel campo della certificazione energetica-ambientale e della sicurezza, dei nuovi materiali, delle infrastrutture territoriali e del calcolo strutturale avanzato
o possibilità di internazionalizzazione
o interesse degli studenti per le azioni di internazionalizzazione
o possibilità di incentivare il rapporto con il mondo delle professioni, delle imprese e del terziario
o possibilità di inserimento del tirocinio formativo nel Piano di studi*

RISCHI:

*o Immatricolazione alla Laurea magistrale in altre Sedi da parte di studenti che si laureano a Udine nella Laurea triennale
o immatricolazione alla Laurea magistrale in altre Sedi da parte di studenti che si laureano a Udine nella Laurea triennale
o aumento studenti fuoricorso
o allungamento tempi di inserimento nel mondo del lavoro, anche in relazione alla crisi economica in atto*

Corso di Studi: "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" [id=1324287]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Occupabilità elevata; rapporto numerico studenti/docenti; formazione multidisciplinare; carico didattico equilibrato; Trasparenza valutazione didattica; Tirocini

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Difficoltà di adeguare i contenuti degli insegnamenti ai cambiamenti legislativi; orientamento.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

*o Rafforzamento continuo del legame con il territorio
o Attualità delle problematiche ambientali legate ai rischi e alla sicurezza del territorio che richiedono figure professionali competenti
o Possibilità di sviluppare programmi di cooperazione transfrontaliera favorite dalla posizione geografica dell'Ateneo
o Possibilità di seguire un percorso formativo*

- o Possibilità di seguire un percorso formativo con applicazioni altamente professionalizzanti legate alle peculiarità del territorio (rischio sismico e geotecnico-idraulico in primis)
- o Possibilità di essere seguiti meglio dai docenti visto il rapporto docenti/studenti
- o Possibilità di coinvolgere gli studenti in progetti di ricerca condotti dai docenti con enti e società del territorio
- o Gli studenti che provengono dalla classe di laurea L-7 in Ingegneria Civile e Ambientale hanno l'opportunità di completare la loro preparazione in modo coordinato.
- o Possibilità di approfondire le tematiche di ambiente e territorio accedendo al dottorato di ingegneria civile ambientale architettura, del cui Collegio fanno parte alcuni docenti del CdS.
- o I tirocini consentono agli enti esterni di conoscere gli studenti e la preparazione fornita loro dal CdS.
- o Il continuo contatto con enti e imprese favorisce opportunità di inserimento lavorativo e rende cosciente il laureato in Ambiente e Territorio della necessità delle sue competenze specifiche, anche nel campo della libera professione.

RISCHI:

- o L'attrattività del CdS è ostacolata dai numerosi vincoli economici imposti agli enti pubblici dalle norme finanziarie.
- o Sempre maggiore difficoltà nel definire piani integrati di medio lungo termine finalizzati ad un inserimento organico dei laureati nelle agenzie e aziende del settore a causa della crisi economica in essere.
- o Ulteriore riduzione delle risorse economiche e del personale.
- o L'attuale congiuntura economica non incentiva gli enti e le imprese ad accogliere tirocinanti/stagisti.

Corso di Studi: "Ingegneria elettronica" [id=1310477]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA:

Attrattività corso, gradimento studenti; Conferenze esperti esterni e visite studio; relazioni con mondo del lavoro; associazione laureati in Ingegneria Elettronica; occupabilità; collegamento aziende territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Numero laureati fuori corso; Canale di raccolta impressioni studenti poco efficace.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA':

- o Coerenza tra gli obiettivi formativi le aspettative degli studenti.
- o Contesto produttivo ricettivo per questa figura professionale
- o Sviluppo di procedure formalizzate per la segnalazione di problematiche incontrate;
- o Sviluppo di corsi di lingua inglese;

o Sviluppo di una piattaforma web che garantisca un'informazione specifica di interesse agli studenti di Ingegneria Elettronica;
o Supporto di indagine e di collocamento offerto dall'Associazione dei Laureati in Ingegneria Elettronica dell'Università di Udine

RISCHI:

o L'ulteriore riduzione delle risorse potrebbe indebolire la qualità e la congruenza dell'offerta didattica, con possibile forte perdita di attrattività.
o Numero di studenti in ingresso ancora inferiore al livello ottimale

Corso di Studi: "Ingegneria gestionale" [id=1318138]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività anche fuori regione; ottima valutazione della didattica da parte degli studenti; Organizzazione convegni e manifestazioni con operatori economici; relazioni con mondo del lavoro; Associazione laureati in Ingegneria Gestionale; Occupabilità; buon rapporto con aziende del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevato numero passaggi, trasferimenti, abbandoni; elevato numero fuori corso.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

o Contesto produttivo ricettivo per questa figura professionale
o Sviluppo di una piattaforma web che garantisca un'informazione specifica di interesse agli studenti di Ingegneria Gestionale
o Sviluppo di procedure formalizzate per la segnalazione di problematiche incontrate
o Sviluppo di corsi di lingua inglese
o Supporto di indagine e di jobplacement offerto dall'Associazione dei

Laureati in Ingegneria Gestionale
dell'Università di Udine

RISCHI

o Ulteriore riduzione delle risorse che
potrebbe indebolire la qualità e la varietà
dell'offerta didattica

Corso di Studi: "Ingegneria meccanica" [id=1310478]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Numero immatricolati costante; gradimento; logistica; Occupabilità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevato numero passaggi, trasferimenti, abbandoni; elevato numero fuori corso.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

o Creare maggiori legami con le aziende
limitrofe (visite, stage, ecc.)
o Attività di tirocinio presso le aziende
nell'ambito dei crediti a scelta e di tesi,
utilizzando le numerose convenzioni a suo
tempo stipulate
o Valorizzare le esperienze degli studenti
lavoratori nel corso del periodo di studio

RISCHI

o Ulteriore riduzione delle risorse che
potrebbe indebolire la qualità e la varietà
dell'offerta didattica
o Ulteriore riduzione delle risorse che
potrebbe indebolire la qualità e la varietà
dell'offerta didattica
o Sottoutilizzo del laureato da parte delle
aziende nella fase iniziale del periodo
lavorativo

Corso di Studi: "Ingegneria per l'ambiente e l'energia" [id=1310511]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Rapporto numerico studenti/docenti; internazionalizzazione; Organizzazione flessibile; gradimento; elevata specializzazione verso le tematiche ambientali; Tirocini e tesi in tirocinio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Scarsa informazione verso studenti lauree triennali; sale studio; Sistema valutazione tirocini.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- o Attualità delle problematiche di carattere ambientale/energetico in ambito industriale che richiedono figure professionali specifiche.
- o Assenza di Corsi di Laurea su temi analoghi in ambito regionale.
- o Seminari specifici da parte di professionisti e aziende
- o Il tema dell'energia e dell'ambiente rientra tra le priorità strategiche per il prossimo futuro a livello europeo.
- o Apertura all'interazione con le realtà aziendali locali
- o Argomenti trattati nel CdS connessi alle problematiche di carattere ambientale/energetico aderenti alle richieste dell'attuale contesto industriale

RISCHI

- o Risorse di sistema sempre in calo.
- o Aumento dell'incertezza del mercato del lavoro a livello globale
- o Congiuntura sfavorevole per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Corso di Studi: "Ingegneria elettronica" [id=1310513]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività; gradimento; Organizzazione di conferenze con figure professionali esterne; visite studio; contatti con il mondo del lavoro; occupabilità; collegamento con aziende del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Numero non trascurabile di laureati fuori corso; Fonti informative per valutare condizione occupazionale.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- o Coerenza tra gli obiettivi formativi le aspettative degli studenti.*
- o Contesto produttivo ricettivo per questa figura professionale*
- o Maggiore attrattività conseguita mediante accordi con l'Università di Klagenfurt.*
- o Sviluppo di corsi di lingua inglese.*
- o Supporto di indagine e di collocamento offerto dall'Associazione dei Laureati in Ingegneria Elettronica dell'Università di Udine*
- o Il percorso di laurea internazionale può offrire maggiori opportunità di occupazione in una prospettiva internazionale.*

RISCHI

- o Numero di studenti in ingresso inferiore al livello ottimale.*
- o La diminuzione delle risorse disponibili comprometterebbe molto pesantemente l'attrattività dei corsi.*
- o La progressiva riduzione delle risorse disponibili in termini di docenti ed infrastrutture può compromettere la coerenza dei percorsi consigliati che caratterizzano i differenti profili professionali offerti dal corso di laurea magistrale.*

Corso di Studi: "Ingegneria gestionale" [id=1310515]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività anche verso altri atenei; gradimento; Organizzazione convegni e manifestazioni con operatori economici; relazioni con mondo del lavoro; Associazione laureati in Ingegneria Gestionale; Occupabilità; gradimento; collaborazione con aziende e consorzi per la formazione lavoro e inserimento in mondo del lavoro.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Numero elevato laureati fuori corso; basso numero studenti provenienti dall'estero; Fonti informative per valutare condizione occupazionale.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

o Profilo formativo coerente con il tipo di specializzazione richiesta dal contesto economico
o Sviluppo di una piattaforma web che garantisca un'informazione specifica di interesse agli studenti di Ingegneria Gestionale
o Sviluppo di procedure formalizzate per la segnalazione di problematiche incontrate
o Sviluppo di corsi di lingua inglese
o Supporto di indagine e di placement offerto dall'Associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale dell'Università di Udine

RISCHI

o Ulteriore riduzione delle risorse che potrebbe indebolire la qualità e la varietà dell'offerta didattica.

Corso di Studi: "Ingegneria meccanica" [id=1310516]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare

strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Trend crescente immatricolazioni; logistica; Occupabilità; gradimento laurea da parte dei laureati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Percentuale di laureati in corso migliorabile.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- o Iniziative di internazionalizzazione di Ateneo al fine di incrementare la percentuale di studenti stranieri
- o Creare maggiori legami con le aziende limitrofe (visite, stage, ecc.)
- o Attività di tesi in collaborazione con aziende del territorio
- o Attività seminariali di esperti del mondo produttivo all'interno dei corsi

RISCHI

- o Ulteriore riduzione delle risorse che potrebbe indebolire la qualità e la varietà dell'offerta didattica
- o Ulteriore riduzione delle risorse che potrebbe indebolire la qualità e la varietà dell'offerta didattica
- o Non ottimale collocazione dei laureati nel mercato del lavoro

Corso di Studi: "Conservazione dei beni culturali" [id=1310465]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che uno dei percorsi formativi in sinergia con la sede straniera costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso in ambito europeo e

internazionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate (anche in un'ottica di bilanciata interazione fra le sedi coinvolte). Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Offerta formativa articolata; offerta bilaterale italo-francese; giudizio sulla didattica elevato; rapporto numerico studenti/docenti; Tirocinio; specializzazione laureati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Preparazione iniziale studenti; Elevato numero fuori corso; limitata attrattività extra regionale e internazionale; logistica aule; organizzazione calendario esami/tirocini; organizzazione interna attività integrative; Non adeguata conoscenza da parte del mondo del lavoro del corso.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

o Intensificare le relazioni con istituzioni e territorio

o Intensificare i rapporti internazionali

Erasmus studio

o Promuovere il corso nelle regioni

contermini

o Intensificare i rapporti internazionali

Erasmus studio

o Attivare convenzioni per tirocinio con i

musei nazionali e le soprintendenze

o Definire esigenze di grandi aziende per

gestione di archivi e patrimoni artistici

o Intensificare i rapporti internazionali

Erasmus placement

RISCHI

o Diminuzione risorse finanziarie

o Diminuzione personale docente

o Diminuzione spazi idonei per i corsi

o Diminuzione spazi idonei per lezioni

o Diminuzione risorse

o Difficoltà a trovare collocamento per i

tirocinanti nel territorio regionale

o Scarsa conoscenza del valore dei laureati

nel mercato del lavoro

Corso di Studi: "DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo" [id=1310476]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di

concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Peculiarità del CdS a livello nazionale e internazionale; relazioni studenti/docenti; Tirocini.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Preparazione iniziale studenti; elevato numero fuori corso.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- Prossima conclusione del primo ciclo del Liceo Musicale a Udine, probabile bacino di nuovi iscritti che potranno proseguire il loro percorso di studi al DAMS;
- Offerta formativa arricchita da molte iniziative di vario genere che il territorio di Gorizia, in particolar modo il Consorzio universitario, facilita e incrementa (convegni, conferenze, concerti, scambi con altre realtà).

RISCHI

- Incertezza delle risorse provenienti dal FFO;
- Mantenimento dei requisiti di docenza;
- Apertura di un corso analogo con insegnamenti simili in una sede storica del corso (School of Arts University of Nova Gorica);
- Carenza di risorse per l'erogazione di contratti di docenza al fine di mantenere l'offerta formativa aderente alle richieste spendibili sul mercato del lavoro;
- Rapida e costante evoluzione del settore dei media e difficoltà nel mantenere un adeguamento delle strutture di formazione nei loro confronti.

Corso di Studi: "Lettere" [id=1318139]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Offerta formativa articolata; Reperibilità dati presso servizio di ateneo; gradimento studenti; Orientamento gestito da servizio di ateneo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevato numero fuori corso; internazionalizzazione; Tirocini.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

- *Coordinamento con le nuove LM interateneo*
- *Presenza di soggetti esterni che non conoscono le potenzialità dei laureandi del corso*

RISCHI

- *Incertezza delle risorse provenienti dal FFO*
- *Mantenimento requisiti di docenza*

Corso di Studi: "Lingue e letterature straniere" [id=1310479]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività nazionale e internazionale; internazionalizzazione; apprezzamento; Orientamento e tutoraggio; monitoraggio tirocini; occupabilità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Numerosità iscritti; voto maturità studenti in ingresso; rallentamenti nel percorso formativo; Logistica aule e sedi; Non sempre soddisfacente la correlazione tra titolo e impiego.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

o La città di Udine costituisce per il Nord-Est un ponte che agevola i contatti con l'Est europeo (dal punto di vista accademico e da quello economico-produttivo); è altresì teatro di eventi culturali e commerciali di notevole impatto per la popolazione studentesca;

o Di notevole impatto per la popolazione studentesca (circa i possibili sbocchi professionali) sono anche i solidi e continuativi rapporti con le istituzioni locali e con il mondo professionale che agisce sul territorio;

o Applicazione della nuova proposta di questionario secondo le indicazioni formulate dall'ANVUR e relativa gestione degli stessi e dei dati con modalità online.

RISCHI

o Incertezza e contrazione delle risorse provenienti da finanziamenti ministeriali e altre fonti (es: fondi europei per la mobilità internazionale);

o Criticità evidenti che sta attraversando il sistema produttivo regionale e nazionale;

o Problematicità del collegamento della rete ferroviaria e dei trasporti in generale per la nutrita componente di studenti pendolari;

o Concorrenza con corsi di laurea di Università allocate nelle regioni contermini;

o Contrazione delle risorse per l'ammodernamento delle aule;

o Contrazione delle risorse per l'acquisto di materiale bibliografico;

o L'ingresso del mondo professionale è correlato a fattori non controllabili dal corso e dall'ateneo.

Corso di Studi: "Mediazione Culturale" [id=1328064]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività fuori regione; livello studenti in ingresso; internazionalizzazione; gradimento; numero programmato locale; Orientamento e tutoraggio; Tirocinio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Acquisizione rallentata dei CFU; Logistica aule e sedi; Non sempre soddisfacente la correlazione tra titolo e impiego.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

o La città di Udine costituisce per il Nord-Est un ponte che agevola i contatti con l'Est europeo (dal punto di vista accademico e da quello economico-produttivo); è altresì teatro di eventi culturali e commerciali di notevole impatto per la popolazione studentesca;

o Di notevole impatto per la popolazione studentesca (circa i possibili sbocchi professionali) sono anche i solidi e continuativi rapporti con le istituzioni locali e con il mondo professionale che agisce sul territorio;

o Applicazione della nuova proposta di questionario secondo le indicazioni formulate dall'ANVUR e relativa gestione degli stessi e dei dati con modalità online.

RISCHI

o Incertezza e contrazione delle risorse provenienti da finanziamenti ministeriali e altre fonti (es: fondi europei per la mobilità internazionale);

o Criticità evidenti attraversate dal sistema produttivo regionale e nazionale;

o Problematicità del collegamento della rete ferroviaria e dei trasporti in generale per la nutrita componente di studenti pendolari;

o Concorrenza con corsi di laurea di Università allocate nelle regioni contermini;

o Contrazione delle risorse per l'ammodernamento delle aule;

o Contrazione delle risorse per l'acquisto di materiale bibliografico;

o L'ingresso del mondo professionale è correlato a fattori non controllabili dal corso e dall'ateneo.

Corso di Studi: "Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature" [id=1273622]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione

e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che il percorso formativo in sinergia con l'altra sede universitaria costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate (in un'ottica di bilanciata interazione fra le sedi coinvolte). Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Ampiezza offerta formativa; attrattività da fuori Regione; rapporto numerico studenti/docente; Orientamento in ingresso; logistica; laboratori; Tirocinio; formazione post laurea; specializzazione laureati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevato numero studenti fuori corso; coordinamento interateneo procedure amministrative e differenze contribuzione studentesca; Coordinamento tra sedi nella distribuzione degli insegnamenti; orientamento e tutorato; impossibilità per gli studenti dell'altra sede di usufruire di insegnamenti disponibili in Uniu; Numero limitato Erasmus placement.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

o Intensificare i rapporti internazionali Erasmus studio;
o Promuovere il corso nelle regioni e paesi contermini;
o Opportunità lavorative di ambito archeologico a seguito dell'obbligo di legge riguardanti indagini archeologiche preventive ad ogni attività di impatto territoriale.

RISCHI

o Contrazione dei finanziamenti ministeriali e riduzione delle risorse;
o Difficoltà di trasferta degli studenti tra la sede triestina e quella udinese legata agli orari e ai costi dei mezzi di trasporto regionale;
o Difficoltà generali dell'attuale mondo del lavoro e dell'occupazione giovanile;
o Scarsa conoscenza da parte del mercato del lavoro delle competenze dei laureati del corso di studio.

Corso di Studi: "Lingue e letterature europee ed extraeuropee" [id=1310518]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo,

caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Regolarità percorso formativo; accesso TFA; internazionalizzazione; relazioni docenti/studenti; orientamento e tutoraggio; relazione docenti/studenti; tirocini monitorati; occupabilità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Attrattività del corso per studenti di altre sedi; logistica aule; non soddisfacente relazione tra titolo e impiego.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

o La città di Udine costituisce per il Nord-Est un ponte che agevola i contatti con l'Est europeo (dal punto di vista accademico e da quello economico-produttivo); è altresì teatro di eventi culturali e commerciali di notevole impatto per la popolazione studentesca;

o Di notevole impatto per la popolazione studentesca (circa i possibili sbocchi professionali) sono anche i solidi e continuativi rapporti con le istituzioni locali e con il mondo professionale che agisce sul territorio;

o Applicazione della nuova proposta di questionario secondo le indicazioni formulate dall'ANVUR e relativa gestione degli stessi e dei dati con modalità online;

o Percezione positiva circa la versatilità del profilo culturale in uscita spendibile in vari settori del mercato produttivo (dato emerso dalle relazioni dei responsabili del tirocinio).

RISCHI

o Incertezza e contrazione delle risorse provenienti da finanziamenti ministeriali e altre fonti (es: fondi europei per la mobilità internazionale);

o Criticità evidenti attraversati dal sistema produttivo regionale e nazionale;

o Complessità crescenti correlate al reclutamento degli insegnanti di lingue/letterature nelle scuole di ogni ordine e grado;

o Problematicità dei collegamenti della rete ferroviaria e dei trasporti in generale per la componente di studenti pendolari;

o Concorrenza con corsi di laurea di

Università allocate nelle regioni contermini;
o Contrazione delle risorse per l'ammodernamento delle aule;
o Contrazione delle risorse per l'acquisto di materiale bibliografico;
o L'ingresso del mondo professionale è correlato a fattori non controllabili dal corso e dall'ateneo.

Corso di Studi: "Discipline della musica dello spettacolo e del cinema/Film and Audiovisual Studies" [id=1310524]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che il percorso formativo in sinergia con la sede straniera costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso in ambito europeo e internazionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate (in un'ottica di bilanciata interazione fra le sedi coinvolte). Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Doppia modalità erogazione e titolo congiunto; laboratori; rapporto numerico studenti/docente; attrattività; relazioni docenti/studenti; gradimento studenti; internazionalizzazione; Tirocini.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevato numero laureati fuori corso.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Offerta formativa arricchita da molte iniziative di vario genere che il territorio di Gorizia, in particolar modo il Consorzio universitario, facilita e incrementa (convegni, conferenze, concerti, scambi con altre realtà).

RISCHI

Incertezza delle risorse provenienti dal FFO; mantenimento dei requisiti di docenza; apertura di un corso analogo con insegnamenti simili in una sede storica del corso (School of Arts University of Nova Gorica); rapida e costante evoluzione del settore dei media e difficoltà nel mantenere un adeguamento delle strutture di formazione nei loro confronti; carenza di risorse per mantenere l'offerta formativa aderente alle richieste spendibili sul mercato del lavoro (apporto di esperti tecnici/specialistici).

Corso di Studi: "Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici" [id=1318143]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività per laureati di altri atenei; offerta formativa diversificata; giudizio didattico elevato; rapporto numerico studenti/docenti; convenzioni con istituzioni pubbliche di riferimento; internazionalizzazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevato numero laureati fuori corso; scarsa attrattività internazionale; Valutazioni negative biblioteca; scarsa conoscenza del profilo professionale formato sul mercato del lavoro; tirocini in regione.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

Intensificare i rapporti internazionali Erasmus studio; promuovere il corso nelle regioni e nei paesi contermini; attivare convenzioni per tirocinio con istituzioni pubbliche (musei nazionali, soprintendenze) e grandi aziende private; intensificare i rapporti internazionali Erasmus placement

RISCHI

Diminuzione risorse finanziarie; diminuzione personale docente; diminuzione spazi idonei per i corsi; scarsa conoscenza delle competenze dei laureati nel mercato del lavoro; difficoltà a trovare collocamento per i tirocinanti nel territorio regionale.

Corso di Studi: "Traduzione e Mediazione culturale" [id=1310533]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o

strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività fuori regione; regolarità percorso didattico; internazionalizzazione; relazioni studenti/docenti; Orientamento e tutoraggio; relazioni docenti/studenti; tirocini; occupabilità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Numerosità studenti; Logistica aule.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

La città di Udine costituisce per il Nord-Est un ponte che agevola i contatti con l'Est europeo (dal punto di vista accademico e da quello economico-produttivo); è altresì teatro di eventi culturali e commerciali di notevole impatto per la popolazione studentesca; di notevole impatto per la popolazione studentesca (circa i possibili sbocchi professionali) sono anche i solidi e continuativi rapporti con le istituzioni locali e con il mondo professionale che agisce sul territorio; applicazione della nuova proposta di questionario secondo le indicazioni formulate dall'ANVUR e relativa gestione degli stessi e dei dati con modalità online; percezione positiva circa la versatilità del profilo culturale in uscita spendibile in vari settori del mercato produttivo (dato emerso dalle relazioni dei responsabili del tirocinio).

RISCHI

Incertezza e contrazione delle risorse provenienti da finanziamenti ministeriali e altre fonti (es: fondi europei per la mobilità internazionale); criticità evidenti attraversate dal sistema produttivo regionale e nazionale; problematicità dei collegamenti della rete ferroviaria e dei trasporti in generale per la nutrita componente di studenti pendolari; concorrenza con corsi di laurea di Università allocate nelle regioni contermini; contrazione delle risorse per l'ammodernamento delle aule; contrazione delle risorse per l'acquisto di materiale bibliografico; l'ingresso del mondo professionale è correlato a fattori non controllabili dal corso e dall'ateneo.

Corso di Studi: "Scienze e tecniche del turismo culturale" [id=1310482]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività nazionale e internazionale; gradimento studenti; tirocini.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Preparazione iniziale studenti; elevato numero fuori corso; aule; trasparenza/informazione poco efficace; non adeguata conoscenza da parte del mondo del lavoro delle finalità applicative del corso.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Intensificare i rapporti internazionali Erasmus studio; promuovere il cds nelle regioni contermini; intensificare i rapporti internazionali Erasmus placement; intensificare i tirocini nelle regioni contermini

RISCHI

Incertezza delle risorse provenienti dal FFO; diminuzione personale docente; diminuzione spazi idonei per lezioni; scarsa conoscenza del valore dei laureati nel mercato del lavoro; diminuzione dell'offerta di collocamento per i tirocini specifici e mirati in regione.

Corso di Studi: "Filosofia" [id=1310701]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che il percorso formativo in sinergia con l'altra sede universitaria costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate (in un'ottica di bilanciata interazione fra le sedi coinvolte). Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Rapporto numerico studenti/docenti; integrazione risorse didattiche e di ricerca tra i due atenei; servizi di contesto; trasparenza info su orari, canale di comunicazione diretto tra coordinatore e studenti; tirocinio integrato con partecipazione ad attività seminariale e convegnistica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Limitato numero di iscritti; integrazione della gestione tra i due atenei; Distribuzione carico didattico tra i semestri.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

Il contatto continuo e personale con i docenti è senz'altro il punto di forza più rilevante del nuovo corso interateneo nato dalla cooperazione fra Trieste e Udine, che lo rende più ricco di stimoli rispetto a corsi di Laurea Magistrale di Atenei concorrenti nella medesima area geografica, come quelli di Venezia e Padova, nei quali i numeri più elevati di iscritti spesso costringono gli studenti ad un percorso di formazione caratterizzato da una scarsa individualizzazione, se non dall'anonimato; il corso di Laurea Magistrale in Filosofia è necessario in una regione come il Friuli Venezia Giulia, per permettere a tutti gli studenti di seguire questo indirizzo di studi senza essere costretti a recarsi in sedi fuori regione. Se mancasse questo corso, verrebbe meno la possibilità di seguire gli studi filosofici per molti studenti, i quali, per motivi economici, personali e familiari, non potrebbero permettersi di frequentare un Ateneo al di fuori della regione; il tirocinio esterno è opzionale. Le Convenzioni attuate dalle Università di Trieste e di Udine con soggetti esterni e con aziende private sono molto numerose.

RISCHI

Un corso che ha luogo in due sedi, anche se organizzato in modo da minimizzare il disagio degli studenti, rischia di apparire meno attraente rispetto a corsi organizzati in un'unica sede, soprattutto se di prestigiosa tradizione accademica (Padova) o collocata in città di grande attrattiva turistico-culturale (Venezia); è opportuno che, a vantaggio degli studenti, le due sedi intraprendano ogni sforzo teso a raggiungere una piena integrazione reciproca. Ad

esempio, attualmente è impossibile sostenere esami a scelta presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo di Udine, in quanto gli studenti sono immatricolati a Trieste. Lo stesso problema si presenterà il prossimo anno a sedi amministrative invertite; le difficoltà incontrate dai laureati nel mondo del lavoro non dipendono da situazioni sulle quali possa intervenire direttamente l'istituzione universitaria. Del resto, tali difficoltà coinvolgono sempre più spesso, e non sempre in misura minore, anche i laureati provenienti da percorsi di formazione tradizionalmente considerati più fecondi in rapporto alle opportunità occupazionali.

Corso di Studi: "Scienze della formazione primaria" [id=1310534]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività; strutture; tirocinio diretto in scuola infanzia e primaria; valutazione didattica da parte degli studenti; corso professionalizzante.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Difficoltà nel percorso didattico al primo anno; raggiungimento competenze linguistiche necessarie; rapporti con Uffici Scolastici Regionali non istituzionalizzati.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

Coordinamento con il territorio in particolare per le attività di tirocinio diretto presso le scuole; nuova formulazione dei questionari secondo le indicazioni dell'ANVUR e gestione degli stessi on line; buona richiesta territoriale di insegnanti per le scuole dell'infanzia e primaria.

RISCHI

Complessità crescenti connesse al reclutamento degli insegnanti; bassa attrattività dell'esperienza all'estero; carenza di risorse per l'ammodernamento di aule informatiche; possibile diminuzione della aule a disposizione a causa della dismissione di una sede universitaria, con conseguente riorganizzazione generale che coinvolge anche il corso di Scienze della Formazione Primaria; l'inserimento nel mondo del lavoro è legato in gran parte a fattori non connessi al corso di studi (graduatorie ministeriali) e come tali non controllabili; incertezza procedurale per quanto attiene alla selezione dei tutor di tirocinio e all'individuazione delle Scuole Polo.

Corso di Studi: "Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati" [id=1310481]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare

organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Logistica; servizi di contesto; trasparenza info su programmi; gradimento studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Scarsa attrattività fuori regione; livello culturale studenti in ingresso; analisi fabbisogni mercato del lavoro; orientamento in uscita.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

Favorire le possibilità di incontro tra studenti e potenziali datori di lavoro.

RISCHI

La crisi economico/finanziaria che ha investito il Paese può indurre taluni ipotetici fruitori a rinunciare ad iscriversi al Corso di studio o a procrastinare l'iscrizione stessa, nonché altri soggetti già iscritti ad abbandonare gli studi; abbandoni; trasferimenti; contrazione dei servizi offerti a seguito della riduzione delle risorse; prospettive occupazionali, pubbliche e/o private, sia a livello locale, sia a livello nazionale.

Corso di Studi: "GIURISPRUDENZA" [id=1310502]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivalutazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Coerenza; logistica; servizi di contesto; orario lezioni e trasparenza; gradimento studenti; corsi aggiornamento professionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Scarsa attrattività fuori regione; livello culturale studenti in ingresso; calo iscrizioni; numero abbandoni, trasferimenti in uscita; scarso utilizzo Erasmus; insegnamenti non compatibili con opportunità Erasmus; analisi fabbisogni mercato del lavoro; scarso utilizzo orientamento in uscita.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

Relazioni con gli ordini professionali del territorio e con altre istituzioni che manifestino interesse al riguardo; aumento della percentuale di studenti provenienti dai licei.

RISCHI

La crisi economico/finanziaria che ha investito il Paese può indurre taluni ipotetici fruitori a rinunciare ad iscriversi al Corso di studio, o a procrastinare l'iscrizione stessa, nonché altri soggetti già iscritti ad abbandonare gli studi; abbandoni; trasferimenti; contrazione dei servizi offerti a seguito della riduzione delle risorse; prospettive occupazionali, pubbliche e/o private, sia a livello locale, sia a livello nazionale.

Corso di Studi: "Economia aziendale" [id=1310484]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Attrattività in termini di numero iscritti primo anno; gradimento studenti; logistica; tirocini e placement; prospettive occupazionali.

SEDE PN: numero immatricolati costante; sede nuova e funzionale; assorbimento occupazionale laureati; coordinamento con le esigenze del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevato numero fuori corso; elevato numero abbandoni; scarsa attrattività studenti fuori regione; servizi informativi internazionalizzazione; competenze linguistiche; monitoraggio tirocini; monitoraggio collocamento; diminuita percezione valore titolo.

SEDE PN: elevato tasso abbandono; basso numero CFU al primo anno; elevato numero fuori corso; formazione linguistica; monitoraggio tirocini; monitoraggio collocamento; orientamento in uscita.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

Aumento del bacino potenziale di iscritti stranieri; aumento del bacino potenziale di iscritti da altre regioni italiane (test di ingresso consorziato); tessuto socio/economico come potenziale bacino di competenze e esperienze; valorizzazione ulteriore dell'esperienza imprenditoriale per la formazione; ampliamento delle possibilità offerte dall'apertura internazionale (come la laurea magistrale double degree in fase di attuazione per Scienze Economiche e le ipotesi di collaborazioni con università straniere allo studio per Economia Aziendale); progetti di internazionalizzazione per l'ampliamento dell'offerta formativa di secondo livello.

SEDE PN: elevata attrattività dalla regione limitrofa, ulteriormente migliorabile (test unificato); percorso di studio coerente con le esigenze del territorio;

sfruttare il multiforme e consistente tessuto imprenditoriale locale per accrescere le occasioni di scambio e di conoscenza con il territorio; rapporti e mobilità internazionale; progetti di internazionalizzazione dell'offerta formativa di secondo livello.

RISCHI

Maggiore capacità di attrazione di percorsi alternativi sia di studio che professionali soprattutto per gli studenti in possesso di un diploma tecnico; impatto generale della crisi economica; ulteriore contrazione dei servizi offerti in seguito alla riduzione delle risorse; biblioteche, attrezzature informatiche, supporto alla didattica; la crisi economica nazionale e locale offre prospettive negative anche con riferimento ai comparti di tradizionale assorbimento; diminuzione della percezione del valore del titolo.

SEDE PN: crisi economico-finanziaria del tessuto imprenditoriale locale; riduzione dei finanziamenti che sta portando al peggioramento dei servizi offerti; la crisi economico nazionale e locale che, anche con riferimento a comparti di tradizionale assorbimento della forza lavoro, non offre prospettive rosee.

Corso di Studi: "Economia e commercio" [id=1310493]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento.

Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Il piano di studi è stato definito in modo coerente con gli standard europei e non presenta criticità rilevanti per gli studenti; tale piano, inoltre, è funzionale e ben strutturato ai fini del proseguimento degli studi con il corso di secondo livello (LM Scienze Economiche); il numero di studenti ex D.M.509/99 fuori corso non risulta comunque particolarmente elevato; gli studenti non ravvisano problematiche particolari sul piano di studi previsto; calendario didattico ben organizzato; media delle valutazioni didattiche dei corsi elevata; logistica funzionale; assorbimento occupazionale elevato dei laureati; buona efficacia percepita del titolo di studio; piano di studio coerente con le lauree di tipo Economics che consente l'accesso a corsi magistrali e master internazionali senza carenze formative.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La percentuale di abbandoni risulta elevata, seppur sostanzialmente solo al primo anno di corso; la presenza di studenti ex D.M.509/99 con carriere ancora aperte da sanare; il calo della percentuale degli studenti in entrata con voto di maturità 90-100; disponibilità del materiale didattico online da estendere a tutti i corsi e con la stessa fruibilità; distribuzione non ottimale degli appelli dello stesso insegnamento durante la medesima sessione d'esame; necessità di migliorare il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti matematico-statistici; limitate opportunità per gli studenti di perfezionamento delle conoscenze linguistiche (inglese) anche attraverso il materiale didattico; mancanza di un monitoraggio continuo e completo sul collocamento dei laureati triennali; limitata attività di orientamento in uscita.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

L'aumento della percentuale di studenti provenienti dall'estero e dai licei; internazionalizzazione e mobilità internazionale; progetti di internazionalizzazione dell'offerta formativa di secondo livello con possibilità di acquisire il doppio titolo magistrale grazie alla convenzione attivata con l'Università di Graz.

RISCHI

L'attrazione di studenti provenienti dalle altre regioni può essere limitata dalle offerte formative simili di altri Atenei; impatto generale della crisi economica; riduzione dei finanziamenti che possono indurre un peggioramento dei servizi offerti (riduzione degli orari apertura biblioteche, delle attrezzature informatiche e di supporto alla didattica); la crisi economica globale che porta alla contrazione sensibile degli occupati.

Corso di Studi: "Economics" [id=1326567]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. Una attenzione particolare è stata altresì data al fatto che il percorso formativo in lingua inglese costituisce una importante occasione di formazione e di consolidamento delle discipline impartite nel corso in ambito europeo e internazionale. In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo. Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Percorso studi regolare; studenti Scuola Superiore di area economica iscritti a CdS; Gradimento studenti; titolo utile nell'esperienza lavorativa.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Scarsa attrattività; laboratori.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITA'

Allargamento del bacino geografico tramite l'offerta di corsi in lingua inglese; gli studenti che fanno domanda ai corsi di Dottorato internazionali riescono ad ottenere facilmente l'ammissione; complessivamente situazione occupazionale ancora buona.

RISCHI

Poche immatricolazioni dovute sia alla situazione congiunturale che a fattori demografici; scarsità di risorse finanziarie; Erasmus in uscita: poche Università consorziate di lingua inglese; congiuntura economica sfavorevole.

Corso di Studi: "Banca e Finanza" [id=1310530]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale. In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono

coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Peculiarità del corso nel Triveneto; organizzazione orario; spazi e logistica; centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali; servizi di contesto.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Attrattività studenti da altre regioni e dall'estero; livello studenti in ingresso; scarsa attrattività estero; monitoraggio percorsi professionali laureati.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

La peculiarità del corso in un'area in cui operano importanti istituzioni assicurative e finanziarie (si pensi al polo finanziario assicurativo triestino) potrebbe rendere maggiormente visibile l'offerta formativa; l'offerta di insegnamenti in lingua inglese potrebbe, da una parte favorire l'ingresso di studenti stranieri, dall'altra contribuirebbe a irrobustire il profilo dei laureati e le loro possibilità occupazionali; i profondi cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel sistema finanziario e nella gestione degli intermediari suggeriscono una revisione dei contenuti dell'offerta didattica per renderli più aderenti al nuovo quadro d'insieme; rafforzare i rapporti con le istituzioni locali al fine di reperire nuove fonti di finanziamento e di sviluppare sinergie nell'attività di ricerca; fornire agli studenti una più sistematica assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero; potenziare l'attività di tirocinio post laurea; migliorare l'offerta formativa post laurea (dottorato di ricerca master di secondo livello altri corsi di specializzazione); favorire maggiormente gli incontri con le aziende.

RISCHI

L'attuale crisi economica e occupazionale rischia di rendere meno attrattivo il corso di laurea; le ristrettezze finanziarie nelle quali versa l'Ateneo porteranno a breve alla necessità di condividere gli spazi a servizio della didattica con altri corsi di laurea, la qual cosa inciderà inevitabilmente sugli standard qualitativi attualmente offerti; problemi di turnover potrebbero incidere sulla qualità del servizio erogato e produrre effetti deleteri sul grado di motivazione del corpo docente; la carenza di risorse finanziarie sta condizionando sempre più la qualità dei servizi offerti e rischia di impoverire ulteriormente la dotazione di base per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca; le prospettive occupazionali nel settore bancario e finanziario.

Corso di Studi: "Economia aziendale" [id=1310531]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Ampiezza offerta formativa; laboratori; convenzione con MIUR per Esame di stato Dottore Commercialista; interazione con territorio; riconoscimento del titolo di studio da parte di studenti e aziende.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Elevata numerosità iscritti; livello studenti in ingresso; elevato numero abbandoni; basso numero CFU maturati al primo anno.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

Potenziale attrattività internazionale; apertura agli scenari internazionali; riposizionamento verso nuovi mercati e apertura verso scenari internazionali.

RISCHI

Mantenimento alta numerosità degli iscritti; fragilità sistema universitario alla luce della congiuntura economica; criticità situazione occupazionale attuale.

Corso di Studi: "Relazioni pubbliche" [id=1325404]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi.

La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

attrattività; laureati in corso; formazione linguistica; collaborazione con associazioni di categoria; tirocinio; servizi di contesto; relazioni docenti/studenti; tirocini post laurea; aumento occupati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Preparazione iniziale studenti in ingresso; ridotta attrattività fuori Regione; elevato numero abbandoni; limitata partecipazione a bandi Erasmus; alta percentuale laureati che non utilizza competenze acquisite.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

Radicamento dei laboratori rispetto a imprese e istituzioni del territorio; buona reputazione del corso tra le organizzazioni sedi ospitanti dei tirocini; crescita culturale del territorio di riferimento nell'ambito delle RP; partecipazione a iniziative e occasioni formative promosse e realizzate nel territorio anche a dimensione transfrontaliera; trasversalità del profilo professionale rispetto ai settori di occupazione.

RISCHI

Nell'assetto dell'offerta formativa l'organico è ai limiti della sostenibilità; riduzione budget Ateneo per supplenze e contratti; le tensioni rispetto al mercato di sbocco dei laureati rischiano di ripercuotersi sull'attrattività del CS; concorrenza con università limitrofe; Gorizia percepita come realtà periferica; contrazione del mercato del lavoro.

Corso di Studi: "Scienze e tecnologie multimediali" [id=1326806]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Multidisciplinarietà e innovatività insegnamenti; laboratori didattici; formazione linguistica; tirocinio; integrazione tirocinio tesi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Trasparenza valutazione didattica e valutazione tirocinio.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

Relazioni con il territorio e le imprese attraverso il Consorzio Universitario di Pordenone; disponibilità degli studenti a collaborare alle attività del CdS e loro coinvolgimento in tutte le attività organizzate (seminari, conferenze, incontri, festival, etc.); elevato numero di aziende del territorio disponibili ad accogliere studenti tirocinanti in modo serio, consapevole e costruttivo; il Consorzio Universitario di Pordenone offre la possibilità di ulteriore collegamento con le aziende per quanto riguarda l'offerta di posti di lavoro e/o tirocini extra-curricolari.

RISCHI

Preparazione degli studenti in ingresso non sempre completa; difficoltà di alcuni studenti a comprendere prima dell'immatricolazione i reali contenuti di alcuni insegnamenti; riduzione del personale tecnico e amministrativo di supporto; comunicazione difficoltosa tra gli studenti e i responsabili dell'Ente per il Diritto allo Studio, con particolare riguardo alla residenza universitaria a Pordenone; limitate disponibilità economiche per aggiornamenti HW e SW e acquisizione di nuove attrezzature; limitata conoscenza e considerazione delle competenze degli studenti da parte di alcune aziende del territorio.

Corso di Studi: "Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni" [id=1325424]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Alla luce dei dati esaminati e delle descrizioni organicamente illustrate, si valuta positivamente il corso di laurea oggetto dell'analisi. La necessità avvertita da parte dei responsabili del Corso di soddisfare obiettivi di qualificazione del percorso formativo, che coltiva un settore disciplinare strategico per l'Ateneo e per il territorio, ha motivato la decisione di guardare con crescente interesse alle esigenze del territorio, da un lato consultando e coinvolgendo soggetti pubblici e privati e dall'altro monitorando la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti. Il radicamento nel territorio ha come finalità di rendere visibile la realtà accademica, strutturando iniziative scientifiche e culturali di rivitalizzazione e ponendosi come solido punto di riferimento nell'area. Per tale ragione il Corso, che si colloca in un contesto produttivo territorialmente contiguo, caratterizzato da una adeguata concentrazione di enti pubblici e privati, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di categoria, imprese dalla peculiare organizzazione interna, intende con l'azione sinergica di questi attori imprimere spinte innovative e condurre progetti didattici e scientifici capaci di concorrere a un positivo sviluppo culturale e professionale.

In tale prospettiva dinamica, il Corso, dopo avere sperimentato in anni recenti momenti di riaggiustamento strutturale, sta ora vivendo una soddisfacente e benefica fase di assestamento al suo interno che si fonda anzitutto e soprattutto sulla coerenza di un serio impegno progettuale, sia nei termini dell'organizzazione didattica interna sia nei termini di una proiezione del percorso didattico all'esterno. Gli obiettivi del Corso, determinati pertanto da un'analisi degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento e alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati e al livello di soddisfazione degli studenti, alle previsioni occupazionali, alla domanda di formazione nell'ambito di riferimento del corso (dati imprescindibili al fine di monitorare le aspettative e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti) sono

coerentemente compatibili con la reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali del sistema professionale di riferimento. Il Corso inoltre trae vantaggio da una seria e adeguata distribuzione delle attività didattiche, che, coniugando con equilibrio competenze disciplinari specifiche e trasversali, sono sostenute da una solida e pertinente docenza, le cui risorse sono state attentamente vagliate. Analogamente il Corso beneficia di una struttura tecnico-amministrativa mirata a completare e compensare la rilevanza degli obiettivi prefissi e la coerenza degli interventi e/o strumenti messi in campo.

Anche la capienza delle aule e dei laboratori, nonché la generale dotazione infrastrutturale e tecnologica al servizio del Corso appaiono ben dimensionate e adeguatamente calibrate in modo tale da soddisfare le esigenze formative e professionali dei docenti sia le aspettative e i bisogni educativi dei discenti coinvolti nelle attività didattiche.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

PUNTI DI FORZA

Elevato numero immatricolati; attrattività fuori regione; elevato numero studenti attivi; formazione linguistica; collaborazione con associazioni di categoria; laboratori; tirocini; servizi di contesto; occupabilità; tirocini post laurea.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Disomogeneità tra laureati triennali in ingresso provenienti da altri atenei e laureati in ingresso provenienti dall'Università degli Studi di Udine; scarso utilizzo delle opportunità di internazionalizzazione.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

OPPORTUNITÀ

Radicamento dei laboratori rispetto a imprese e istituzioni del territorio; buona reputazione del corso tra le organizzazioni sedi ospitanti dei tirocini; partecipazione a iniziative e occasioni formative realizzate nel territorio o in contesti internazionali (es. Progetto GLOBCOM); relazioni consolidate di collaborazione con organizzazioni ed enti a livello locale e nazionale; trasversalità delle competenze dei laureati rispetto ai diversi settori occupazionali.

RISCHI

Nell'assetto dell'offerta formativa l'organico è ai limiti della sostenibilità; riduzione budget Ateneo per supplenze e contratti; contrazione dell'offerta formativa a seguito della riduzione degli insegnamenti opzionali e a scelta dello studente.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI - A.A. 2011/12

Le prime valutazioni della didattica dell'Università degli Studi di Udine sono iniziate nei primi anni Novanta nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Economia, utilizzando questionari sperimentali che rappresentavano un'innovazione anche a livello nazionale. A seguito di queste esperienze, durante l'a.a. 1996/97 è stata adottata, con la supervisione del Nucleo di Valutazione ed il supporto operativo dell'ufficio di supporto (oggi Servizio Sviluppo e controllo direzionale - SCOD), una scheda unica per la rilevazione dei giudizi degli studenti con relativa procedura assistita di somministrazione. In linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della Legge 19 ottobre 1999, n. 370, tale rilevazione coinvolge costantemente gli studenti frequentanti di tutti i percorsi formativi garantendone l'anonimato dei giudizi espressi e consente ai Docenti e agli Organi di Governo dell'Ateneo sia di individuare eventuali punti di criticità nello svolgimento delle attività didattiche, sia di porre in essere eventuali interventi correttivi.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI

L'Università degli Studi di Udine aderisce al Consorzio AlmaLaurea e i laureandi compilano online il questionario che dà origine alla relativa indagine sul profilo dei laureati. I dati più recenti si riferiscono all'indagine 2012 sul profilo dei laureati 2011 e i relativi dati di dettaglio sono reperibili all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2011>

4.2 Modalità di rilevazione:

La rilevazione nell'a.a. 2011/12 è consistita nella compilazione di una scheda unica per tutte le Facoltà, con un livello di copertura che, in linea con gli anni precedenti, ha riguardato oltre il 97% del totale degli insegnamenti e dei moduli di corsi integrati. Tale scheda è stata somministrata agli studenti frequentanti in prossimità della conclusione di ciascun insegnamento o corso integrato ed è stata compilata su supporto cartaceo direttamente in aula, quando il docente ha ritenuto che gli studenti avessero acquisito gli elementi necessari a dare un giudizio sul corso e la loro numerosità fosse rappresentativa del numero di studenti che aveva, fino a quel momento, frequentato le lezioni.

L'unica eccezione è stata costituita dagli studenti iscritti al corso di laurea in Relazioni pubbliche on-line, i quali hanno compilato un questionario elettronico via web, con la piattaforma informatica utilizzata per l'erogazione della didattica del Corso che, di norma, si svolge on-line.

La rilevazione si è svolta durante tutto l'a.a. 2011/12 ed è stata interamente gestita dal personale del Servizio Sviluppo e controllo direzionale che ha coordinato anche le altre strutture di supporto alla didattica coinvolte nella rilevazione. Al fine di garantire le migliori condizioni di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è stata posta in essere una procedura tesa a razionalizzare e standardizzare la raccolta delle schede di rilevazione, richiedendo all'Area Servizi informatici dell'Ateneo alcune estrazioni dati mirate in differenti momenti dell'a.a., dal sistema Siadi, implementato dalle Segreterie di Presidenza delle Facoltà con informazioni che, tra l'altro, potessero consentire l'individuazione del docente, del relativo insegnamento/modulo, con l'indicazione di eventuali mutazioni, del periodo didattico e della sede di svolgimento delle lezioni.

Sulla base delle suddette informazioni si è provveduto alla realizzazione di appositi registri, uno per ogni Facoltà afferente ad ogni sede didattica, in cui sono stati riportati, in ordine alfabetico, tutti i Docenti titolari di un insegnamento, con l'indicazione del corrispondente Corso di riferimento. In particolare, ad ogni insegnamento/modulo è stato attribuito univocamente un codice alfanumerico, denominato "codice corso", e seguendo l'ordine del registro, si è provveduto a predisporre le buste necessarie per la raccolta dei questionari, riportando su ogni busta la Facoltà, il nome e cognome del Docente, l'insegnamento o gli insegnamenti di cui il docente è titolare, e il codice corso. Infine, è stato inviato alle Strutture di Servizio delle Sedi didattiche o, in assenza di queste, alle Strutture di Servizio delle Facoltà, il materiale necessario per la valutazione consistente, come da allegati, in: questionari bianchi per i Corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico (L) e azzurri per i Corsi di Laurea magistrale (LM) e specialistica (LS), registri (uno per ogni Facoltà), unitamente a buste idonee a contenere i questionari (ordinate per Facoltà e in ordine alfabetico).

Verso la fine del Corso, e comunque quando gli studenti frequentanti hanno maturato un'adeguata conoscenza delle finalità e dei contenuti delle lezioni seguite, il Docente ha invitato due studenti a recarsi presso le Strutture di servizio presenti nelle sedi didattiche, per ritirare un congruo numero di questionari e la relativa busta per contenerli. La consegna è avvenuta previa vidimazione dell'apposito registro, attestando così anche il numero di questionari ritirati.

Una volta terminate le operazioni di valutazione in aula, il Docente stesso ha provveduto a consegnare il plico contenente i questionari presso la Struttura di Servizio in cui lo stesso è stato ritirato.

Per garantire la riservatezza e l'attendibilità dei dati raccolti è stato stabilito che la busta contenente i questionari potesse essere aperta solo dal personale del Servizio Sviluppo e controllo direzionale che ha provveduto successivamente ad annotare sulla medesima eventuali difformità riscontrate.

Gli studenti frequentanti hanno inoltre avuto la possibilità, compilando il verso del questionario, di esprimere eventuali commenti e indicazioni sull'andamento del Corso.

Il personale del Servizio Sviluppo e controllo direzionale ha provveduto a fare la scansione ottica di tutti i questionari, alimentando così i data base utilizzati per l'elaborazione dei risultati che sono stati successivamente trasmessi con le seguenti modalità:

- gli originali dei questionari sono stati restituiti al singolo Docente (tranne che ai docenti del Corso di laurea in Relazioni pubbliche on-line, i quali sono stati gli unici a ricevere via e-mail i risultati delle elaborazioni), accompagnati, come da esempi allegati, da elaborazioni e rappresentazioni grafiche relative all'insegnamento tenuto e alla Facoltà di riferimento, al fine di garantire a tutti i destinatari la possibilità di comparare le sintesi delle valutazioni ottenute;
- il Preside di Facoltà ha ricevuto le elaborazioni sintetiche relative ai singoli corsi, unitamente ad un quadro complessivo della Facoltà desunto da grafici e tabelle contenenti opportuni indicatori di sintesi, come da esempi allegati.

Da rilevare, infine, che, per garantire il rispetto della privacy, sono state inviate le elaborazioni ma non i questionari di valutazione della didattica ai docenti valutati da meno di 5 studenti, a meno che non vi fosse stato un esplicito consenso di tutti gli studenti presenti, espresso in forma scritta, e inserito all'interno della busta sigillata contenente i questionari. Nel caso in cui il Corso sia stato valutato da meno di 3 studenti, al docente non sono state inviate nemmeno le elaborazioni, se non in presenza dell'esplicito consenso di cui sopra.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "Questionari valutazione della didattica_.pdf" (Questionari di valutazione della didattica)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Come risulta dalle tabelle allegate, che indicano il contesto di riferimento all'interno del quale si è svolta la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, gli studenti iscritti ai percorsi formativi dell'a.a. 2011/12 sono stati complessivamente 16.397, di cui 8.821 femmine, pari al 53,8% del totale. L'attrattività a livello di Facoltà è risultata compresa tra il 18,9% di Ingegneria, a cui sono risultati iscritti 3.097 studenti, e il 2,7% di Medicina Veterinaria (443 iscritti). Con riferimento agli studenti immatricolati il range della numerosità è risultato sempre compreso tra le due suddette Facoltà: Ingegneria (18,1%) e Medicina Veterinaria (4,1%).

La concentrazione territoriale indica che l'83,9% degli studenti si è iscritto nell'a.a. 2011/12 a corsi con sede nel comune di Udine, il 7,9% a Pordenone e il 6,1% ha frequentato le lezioni a Gorizia. Nei Comuni di Gemona del Friuli e Mestre hanno sede corsi dell'area sanitaria con un'incidenza pari, rispettivamente, all'1,8% ed allo 0,3% del totale degli studenti iscritti.

Durante l'a.a. 2011/12 sono stati compilati dagli studenti frequentanti 62.357 questionari, di cui 8.815 relativi ad insegnamenti di corsi di laurea specialistica/magistrale e 54.983 riferiti ad insegnamenti di corsi di laurea e magistrale a ciclo unico. Considerando sia gli insegnamenti singoli che i moduli di corsi integrati, sono stati valutati complessivamente 2.718 percorsi formativi, ovvero il 97,1% del totale che rappresenta una percentuale molto elevata, in linea con le rilevazioni degli anni precedenti e con percentuali del 100% in diverse sedi didattiche come emerge anche dalla Tabella n. 3 dell'allegato.

La Tabella n. 4 allegata, con la relativa rappresentazione grafica, consente, inoltre, di osservare che, essendo diminuiti i corsi valutabili a seguito della progressiva attuazione del processo di riforma dei percorsi formativi universitari previsto dal D.M. 544/2007 e finalizzato al raggiungimento di obiettivi di sistema, tra i quali anche la riduzione e la razionalizzazione del numero dei corsi di laurea, il numero di corsi valutati è progressivamente diminuito dall'a.a. 2007/08, a fronte di un numero molto contenuto di corsi non valutati.

Parallelamente è emerso un progressivo incremento del numero medio di questionari per insegnamento o modulo valutato che si è attestato nell'a.a. 2011/12 a 26,3 questionari (23,5 nell'a.a. 2010/11), con una media a livello di Facoltà compresa tra i 49,4 questionari nella Facoltà di Economia e i 12,2 questionari rilevati in media per i percorsi formativi della Facoltà di Medicina Veterinaria.

La Tabella n. 6 presenta le valutazioni medie espresse dagli studenti, su una scala da 0 a 10, relativamente a ciascun item delle schede di valutazione da loro compilate.

I dati si riferiscono a un intervallo temporale compreso tra l'a.a. 2004/05 e l'a.a. 2011/12 e sono stati integrati dalla deviazione standard che nello specifico,

come è noto, consente di disporre di una misura di riferimento della dispersione dei giudizi attorno al valore medio. Dall'analisi dei dati emerge la conferma di un diffuso gradimento da parte degli studenti frequentanti, che si concretizza nel voto medio di 7,8 riferito alla domanda riguardante il "livello di soddisfazione globale del Corso". Per ciascun item i giudizi medi espressi nell'a.a. 2011/12 sono ampiamente superiori ai 7/10 e gli studenti sembrano apprezzare particolarmente il rispetto degli orari dei giorni di lezione e di ricevimento e la disponibilità e la correttezza dei docenti (rispettivamente 8,6 e 8,5), ma anche il tempo dedicato ad esempi, applicazioni o analisi di casi (7,9) e la chiarezza ed efficacia espositiva (7,8). Dai dati esaminati non emergono particolari criticità a livello di insieme, considerato che il voto medio meno elevato è 7,3, in corrispondenza della domanda "Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia". Queste considerazioni sono sostanzialmente confermate anche considerando separatamente le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico da quelle derivanti dagli studenti frequentanti i corsi di laurea magistrale e specialistica: il gradimento si mantiene elevato in entrambi i casi, come emerge dalle Tabelle n. 6 e 7. Gli indicatori di sintesi a livello di Facoltà di cui all'allegata Tabella n. 8 fanno emergere, con riferimento all'item riassuntivo "il livello di soddisfazione globale del corso è" una variabilità compresa tra un giudizio medio di 8,2 espresso dagli studenti iscritti ai corsi delle Facoltà di Lettere e Giurisprudenza e 7,5 relativo alla Facoltà di Ingegneria, ovvero risultati comunque elevati.

Documenti allegati:

- Allegato 8: "Elaborazioni_valutazione didattica.pdf" (Elaborazioni riguardanti la valutazione della didattica)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

Le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti in merito alla didattica sono elaborate dal Servizio Sviluppo e controllo direzionale che predispone idonei indicatori di sintesi e rappresentazioni grafiche di sintesi che sono inviate a ciascun docente, come da esempi allegati, unitamente agli originali delle schede di valutazione compilate, consentendo di cogliere, a livello di periodo didattico, il posizionamento rispetto agli altri docenti della propria Facoltà. In particolare, a ciascun docente valutato è stata inviata, al termine di ciascun periodo didattico, una rappresentazione grafica per ciascuno dei quesiti presenti nel questionario. Le valutazioni dei corsi sono state ordinate in senso crescente rispetto al giudizio medio e alla deviazione standard, affinché il docente valutato potesse avere una percezione immediata del livello di gradimento del suo Corso, anche mediante il confronto con i risultati ottenuti dagli altri docenti della Facoltà. Il docente ha inoltre ricevuto anche una tabella con l'indicazione dei risultati raggiunti dal proprio Corso, espressi in maggiore dettaglio rispetto al grafico. La tabella contiene, per ogni domanda, la frequenza assoluta e la frequenza relativa di tutte le modalità di risposta, il numero di risposte totali e i valori calcolati per media e deviazione standard con scala di valutazione 0-10.

Ciascun Preside di Facoltà ha ricevuto le rappresentazioni grafiche inviate ai docenti, unitamente ad una tabella riportante il giudizio medio e la deviazione standard ottenuti da ogni Corso presente nel grafico di riferimento del periodo didattico e di conseguenza da ogni Corso tenuto nella Facoltà. Il Preside ha avuto l'evidenza delle valutazioni associate a ciascun docente e anche un'ulteriore quadro riassuntivo contenente, per ogni insegnamento della Facoltà valutato e in corrispondenza di ogni domanda della scheda di valutazione, il numero di risposte valide espresse, il numero di risposte mancanti, la media e la deviazione standard dei giudizi espressi dagli studenti. Nel sito del Nucleo di Valutazione <http://nuva.uniud.it/> è disponibile copia in formato elettronico delle relazioni annuali del Nucleo sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche.

Con riferimento alla diffusione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti inerenti la didattica è opportuno ricordare che per cinque anni l'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione ha attivato un progetto per Volontari di Servizio Civile, approvato e finanziato ogni anno dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla base di uno specifico progetto, che ha consentito, tra l'altro, di creare appositi presidi informativi finalizzati a promuovere una cultura della valutazione della didattica tra gli studenti.

Documenti allegati:

- Allegato 9: "tabella-esempio.pdf" (Esempio elaborazioni valutazione didattica: tabella)
- Allegato 10: "grafico-esempio.pdf" (Esempio elaborazioni valutazione didattica: grafico)

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

L'Università degli Studi di Udine ha utilizzato anche durante l'a.a. 2011/12 la modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti che ha consentito di adempiere pienamente a quanto stabilito dalla legge 370/99. La somministrazione del questionario cartaceo in aula e la valutazione in forma anonima dei percorsi formativi da parte degli studenti frequentanti sono state effettuate nella quasi totalità dei corsi, in linea con gli anni precedenti. A tal proposito è opportuno ricordare che nell'unica rilevazione finora effettuata dal MIUR su tale rilevazione, l'Università di Udine è risultata al vertice della graduatoria degli atenei italiani considerando il grado di copertura della valutazione della didattica, ovvero l'indicatore ottenuto dal rapporto tra corsi valutati e corsi valutabili, confermando l'affidabilità delle procedure utilizzate e l'efficienza della struttura amministrativa che le ha coordinate e gestite.

Così come avvenuto durante gli anni precedenti, i risultati della rilevazione sono stati inviati capillarmente a tutti i docenti, con l'evidenza del loro posizionamento rispetto ai loro colleghi, e anche i Presidi delle Facoltà hanno ricevuto periodicamente i report dai quali è emersa chiaramente la distribuzione dei giudizi espressi dagli studenti. Sia i docenti, sia i Presidi di Facoltà, sia gli Organi di governo dell'Ateneo hanno richiesto approfondimenti al Servizio Sviluppo e controllo direzionale, con riferimento sia ad analisi puntuali, sia a confronti temporali.

A fronte di uno strumento di rilevazione, di una base informativa e di un supporto senz'altro adeguati, sembra che gli studenti non abbiano finora percepito appieno l'utilità e le potenzialità della valutazione della didattica. Ciò, almeno in parte, è dovuto sia alle modalità di veicolazione delle informazioni sull'argomento, che sono state limitate alla periodica pubblicazione nel sito del Nucleo della relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti e alla divulgazione da parte di singoli docenti, su base strettamente volontaria, delle proprie valutazioni, sia all'assenza di evidenze concrete conseguenti ai giudizi critici espressi dagli studenti su singoli insegnamenti, posto che, come è stato rilevato anche nella presente relazione, la valutazione media espressa sulla didattica dell'Ateneo è indubbiamente elevata.

Gli stessi presidi informativi, posti in essere negli scorsi anni dal Servizio Sviluppo e controllo direzionale, nell'ambito del già citato Progetto di Volontari di Servizio Civile, e finalizzati a promuovere presso gli studenti una cultura della valutazione della didattica, hanno rilevato un'aspettativa latente da parte degli studenti riguardo ad uno strumento potenzialmente utile ma che viene spesso percepito come un esercizio puramente di stile, se non autoreferenziale.

Proprio per imprimere una svolta e poter estrinsecare le potenzialità insite nella valutazione della didattica, il Nucleo di Valutazione, con il coordinamento della Sezione didattica del Nucleo stesso, aveva proposto già nell'a.a. 2010/11 al Senato Accademico un questionario di valutazione della didattica rivisto nei contenuti e nelle finalità. La proposta era stata condivisa anche con i rappresentanti degli studenti al fine di offrire un supporto informativo che consentisse ai docenti e agli Organi di governo dell'Ateneo di disporre di uno strumento in grado di conoscere più in profondità la percezione della didattica e dei servizi ad essa collegati da parte degli studenti. Con la proposta dell'ANVUR di questionari con un set di domande comuni per tutti gli atenei italiani, che tra l'altro era sostanzialmente in linea con il questionario elaborato dal Nucleo, l'Ateneo, nel corrente a.a. 2012/13 e con un anno d'anticipo rispetto ai tempi indicati dall'ANVUR, ha deciso di passare alla valutazione della didattica via web. Tale modalità è stata adottata in via sperimentale fino al 30 settembre 2013, a seguito di specifica deliberazione del Senato Accademico e tenendo conto, anche, delle risultanze espresse da un gruppo di lavoro creato ad hoc e coordinato dal Servizio Sviluppo e controllo direzionale. La sperimentazione riguarda gli insegnamenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale attivati, avendo per oggetto di valutazione l'insegnamento e il docente titolare, responsabile della didattica.

Come da allegato, i questionari utilizzati sono due, di cui uno destinato agli studenti frequentanti e l'altro ai non frequentanti. Ambedue riprendono la struttura e i contenuti dei questionari ANVUR, con l'unica integrazione del quesito Ulteriori suggerimenti, a campo libero. La compilazione del questionario di valutazione è obbligatoria per tutti gli studenti in corso, è prevista solo per l'iscrizione alla prova finale, sono escluse eventuali prove parziali, sono valutati solo i corsi a libretto (quelli inseriti dallo studente nell'anno accademico in corso al momento di effettuare la valutazione) e avviene via web, tramite l'applicativo CINECA Esse3, trascorsi almeno i due terzi del periodo di svolgimento dell'insegnamento e, comunque, prima dell'iscrizione all'appello d'esame. La compilazione del questionario è anonima e lo studente, all'inizio della fase di compilazione, deve indicare se si trova nello status di studente frequentante (frequenza pari o superiore al 50% delle ore di didattica previste) o non frequentante (frequenza inferiore al 50%). A seconda della scelta effettuata, allo studente viene proposta la compilazione di uno dei due questionari previsti. Trattandosi di una sperimentazione si stanno raccogliendo tutti gli elementi, quantitativi e qualitativi, utili per rendere quanto più possibile affidabile la procedura, nel momento in cui entrerà a regime.

Attualmente sono in fase di definizione le modalità che consentiranno di elaborare i risultati della valutazione della didattica tenendo conto anche della diversa configurazione emersa dalla disattivazione delle Facoltà, e quindi della conseguente opportunità di inviare adeguate informazioni sulla valutazione della didattica non solo ai docenti ma anche ai Coordinatori dei Corsi di studio e ai Direttori di Dipartimento.

Il Nucleo di valutazione, inoltre, ha preso in considerazione la possibilità eventuale di effettuare opportune misurazioni volte a individuare la numerosità dei docenti che presentino una percentuale di valutazioni negative (somme dei no e dei più no che sì) superiori a una certa soglia (ad es. > 50%). Tale analisi, che prenderebbe in esame i quesiti più strettamente attinenti la qualità della docenza, permetterebbe di offrire agli Organi di Governo uno strumento ulteriore volto a individuare eventuali punti di debolezza della docenza e ad attivare, di conseguenza, opportune azioni correttive al fine di eliminarne le cause.

A quel punto il Nucleo di valutazione potrebbe procedere a un'azione ulteriore orientata alla valutazione dell'efficacia delle misure adottate.

Come avvenuto per il passaggio dal questionario cartaceo a quello elettronico, saranno coinvolti anche gli studenti, tramite i loro rappresentanti, al fine di definire una reportistica che consenta di sfruttare le potenzialità dello strumento adottato, quanto a tempestività e completezza del flusso informativo, ma al tempo stesso garantisca gli studenti per quanto riguarda l'anonimato delle valutazioni. Proprio per facilitare la creazione di un clima costruttivo è stata predisposta una pagina web dedicata contenente, tra l'altro, un'apposita guida alla compilazione del questionario e le FAQ - Frequently Asked Questions, che sono periodicamente aggiornate. Oltre a questo gli studenti hanno il riferimento dell'helpdesk didattico per problemi di natura tecnica e del Servizio Sviluppo e controllo direzionale per approfondimenti riguardanti le procedure utilizzate e, in generale, sulla valutazione della didattica.

Se nella fase attuale la priorità è costituita dalla necessità di disporre di un applicativo affidabile che consenta di rilevare le opinioni degli studenti secondo i parametri decisi dal Senato Accademico, aspettativa non del tutto scontata come appare anche da quanto sta emergendo nell'attuale sperimentazione, il passo successivo sarà quello di iniziare a promuovere e diffondere una cultura della valutazione tra tutti gli stakeholder, essendo fondamentale che tra tutti i portatori di interesse, docenti, Organi di governo della Ateneo, studenti e loro famiglie, imprese e istituzione, le informazioni siano veicolate attraverso un linguaggio comune che crei ulteriore valore aggiunto attraverso il reciproco confronto avendo come fine il miglioramento della qualità della didattica e quindi dell'apprendimento degli studenti.

Un primo segnale forte e concreto in questa direzione, potrebbe essere ottenuto rendendo pubbliche le valutazioni degli insegnamenti di ogni corso di studio, omettendo l'indicazione dei nomi degli insegnamenti e dei docenti titolari degli stessi, nel rispetto della normativa sulla privacy. In particolare, le valutazioni potrebbero essere ordinate in senso crescente rispetto ad opportuni indicatori statistici, che tengano conto sia dei valori centrali di distribuzione delle valutazioni, sia della loro variabilità.

L'impatto di questa proposta sarà tanto più apprezzabile, quanto a risultati concreti ottenibili, se si coordinerà con l'attività del Presidio della qualità in tema di valutazione della didattica e coinvolgerà sia i docenti, sia i Coordinatori dei corsi di studio. Sarà pertanto necessario fornire un supporto informativo adeguato per consentire di comparare nel tempo i risultati anche a livello di singoli insegnamenti/moduli, al fine di fare emergere i miglioramenti/peggioramenti ottenuti e correlarli con gli interventi mirati posti in atto sia a livello di Ateneo, sia di singoli Corsi di studio.

Documenti allegati:

- Allegato 11: "Questionari validi 2012-2013_via web.pdf" (Questionari valutazione didattica via web)

Indicazioni raccomandazioni

Alla luce dell'esame dei dati e dei commenti illustrati nelle sezioni dedicate al Sistema di Assicurazione Qualità, all'organizzazione per la formazione dell'Ateneo e all'organizzazione dei Corsi di Studio (quest'ultima sezione è affiancata dai Rapporti di Riesame 2013), le indicazioni e le raccomandazioni che il Nucleo di Valutazione intende evidenziare per rafforzare le politiche dell'Ateneo in materia di didattica sono le seguenti:

- 1) per quanto concerne il sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo, si raccomanda l'implementazione di un sistema adeguato per il miglioramento

dei flussi informativi e della interrelazione tra i vari soggetti coinvolti;

2) prendendo atto del fatto che i tempi di lavoro e le scadenze relative al sistema AVA non hanno consentito per il primo anno di applicazione un'adeguata programmazione degli interventi, si auspica che sia possibile affrontare le fasi successive con azioni di orientamento e formazione a favore degli organismi periferici tali da garantire uniformità nei criteri di autovalutazione e formulazione dei percorsi di miglioramento e conseguente confrontabilità dei risultati;

3) si ravvisa l'opportunità di portare all'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo e dei singoli Corsi di Studio la necessità di garantire la continuità di un'offerta didattica che soddisfi i requisiti di sostenibilità in termini di docenza. Si raccomanda, inoltre, un intervento volto a migliorare l'efficacia dell'orientamento in ingresso e a ottimizzare l'attività di pianificazione dei percorsi formativi.

Per quanto riguarda gli aspetti oggettivamente emersi dall'analisi dei Rapporti di Riesame, il Nucleo di Valutazione suggerisce:

1) di prevedere, laddove sia evidente come criticità un elevato numero di studenti fuori corso e un sistematico tasso di abbandoni, un costante monitoraggio finalizzato a individuare le cause dei due fenomeni e a permettere di mettere in atto opportune azioni correttive;

2) di rispondere alla dichiarata carenza formativa in ingresso degli studenti, da un lato definendo in modo chiaro ed esaustivo le competenze iniziali richieste e dall'altro proponendo adeguate azioni correttive.






Università degli Studi di UDINE

Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità



-  Allegato 1: "commissioni AQ.pdf" (Composizione Commissioni Assicurazione Qualità per Area CUN) [Inserito il: 20/05/2013 01:01]
-  Allegato 2: "Esempio dati per rapporto di riesame.zip" [Inserito il: 21/05/2013 11:14]
-  Allegato 3: "Glossario_1.0.pdf" [Inserito il: 21/05/2013 11:14]

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

-  Allegato 4: "commissioni paritetiche.pdf" [Inserito il: 20/05/2013 01:58]






c) Nucleo di Valutazione

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

-  Allegato 5: "elenco corsi di studio.pdf" [Inserito il: 20/05/2013 02:07]
-  Allegato 6: "Aule e laboratori.pdf" [Inserito il: 20/05/2013 02:14]

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

-  Allegato 7: "Questionari valutazione della didattica_.pdf" (Questionari di valutazione della didattica) [Inserito il: 15/04/2013 21:50]
-  Allegato 8: "Elaborazioni_valutazione didattica.pdf" (Elaborazioni riguardanti la valutazione della didattica) [Inserito il: 15/04/2013 21:52]
-  Allegato 9: "tabella-esempio.pdf" (Esempio elaborazioni valutazione didattica: tabella) [Inserito il: 15/04/2013 21:54]
-  Allegato 10: "grafico-esempio.pdf" (Esempio elaborazioni valutazione didattica: grafico) [Inserito il: 15/04/2013 21:54]
-  Allegato 11: "Questionari validi 2012-2013_via web.pdf" (Questionari valutazione didattica via web) [Inserito il: 17/04/2013 21:47]